PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzi per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 13 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11199

## Pessimismo in Turchia sui preliminari di pace

# La situazione nei Balcani e il convegno di San Rossore

### La cattura del capitano Moizo

#### Considerazioni sul grave incidente

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la notizia della prigionia dell'aviatore, capitano Moizo riempì di doloroso stupore ogni animo italiano. In undici mesi di guerra gli incidenti aviatori non avevano avuto nessun tragico epilogo, ad eccezione di quello avvenuto al compianto tenente Manzini. L'audacia e il coraggio dei nostri valorosi aviatori - osserva il giornale - furono protetti finora dalla buona stella durante tutti i loro meravigliosi cimenti compiuti. Come avvenne l'incidente, non è ancora noto, ma è facile comprendere che due sole possono essere state le cause del forzato atterramento. Escludendo a priori la mancanza di lubrificanti e di comburente, dei quali non poteva esaurirsi la provvista nel percorso relativamente breve da Zuara a Tripoli, restano altre due sole ipotesi: la prima, una panna al motore, originata da uno di quei guasti cui i delicati congegni sono soggetti; la seconda, la rottura dei tiranti od un guasto alla leva di comando causati o da imperfezione materiale o da proiettili esplosi dal nemico contro l'aeroplano. Il capitano Moizo, partito da Zuara verso Tripoli, aveva logicamente un compito; quello di esplorare la linea Agilah-Zavia-Zanzur, stabilendo le località occupate da nemico dislocato e dei più importanti nuclei, e le linee di fortificazioni costruite. A metà circa del volo si verificò l'incidente che occasionò l'involontaria discesa. Avvistarono subito gli arabo-turchi la caduta dell'aeroplano, o l'aviatore fu arrestato mentre a piedi cercava il più vicino posto italiano?

### Altri particolari sul volo fatale

#### Le ansiose ricerche - La gioia dei turco-arabi

ROMA 12 (N). La «Tribuna ha da Tripoli i seguenti particolari sul fatale volo del capitano Moizo: Egli era partito il mattino del 10 alle ore 6 da Zuara con l'intenzione di raggiungere Tripoli a volo costeggiando la spiaggia. Essendo che si attendeva invano il suo arrivo e non avendosi notizie a suo riguardo, il comando dispose subito perchè un reparto di cavalleria e gli ascari si mettessero alla ricerca dell'aviatore. Contemporaneamente il comando diede ordine alle torpediniere «Ardea» e «Albatros» di salpare e battere subito la costa occidentale, temendo che l'aeroplano e l'aviatore fossero caduti in mare. Anche il capitano De Novellis, comandante della flottiglia degli aviatori a Tripoli, partì a sua volta con la nave «Partenope» per esplorare il vasto golfo compreso fra Zavia e Zuara, nella speranza di trovare sulla spiaggia con lo aiuto dei riflettori qualche traccia di Moizo che potesse rivelare la ragione della sua scomparsa. Il capitano aviatore Sacerdoti, arditamente partì da Zuara per rifare l'itinerario di Moizo, ma dopo 90 minuti di brillante volo dovette discendere a causa del vento che soffiava, dopo di aver oltrepassato il campo nemico di Agilah e Suani-ben-Aden. Il Sacerdoti giunse a Tripoli alle 8 senza aver potuto rilevare nulla. A causa del vento non si potè servirsi del dirigibile e si dovette così rimanere in dolorosa trepidazione, finchè a mezzogiorno rientrarono a Tripoli gli informatori, dai quali si apprese che Moizo era caduto fra le oasi di Geddaem e di El Maya a occidente di Zuara. L'aeroplano a causa di una panna era disceso eseguendo ampi giri concentrici, e aveva preso terra felicemente su un'ampia zona sabbiosa. Una moltitudine di arabi circondarono l'aeroplano, manifestando la propria gioia con le solite bizzarre fantasie ed accompagnarono quindi il capitano Moizo al campo turco di Azizia.

Per quanto l'avvenimento sia assai doloroso per l'Italia, che perde per il momento un prezioso contributo con uno dei migliori aviatori che sin dai primi giorni della guerra si trovava in Libia, pure la notizia che il capitano Moizo è illeso valse a diminuire l'incubo che opprimeva a Tripoli, dove si temeva di conoscere una maggiore irreparabile disgrazia. Un informatore riferisce che i turchi sono esultanti per la caduta del capitano Moizo. Il comando di Aziziah ha diramato un telegramma per avvertire gli arabi che in occasione dei festeggiamenti per la caduta dell'aeroplano si sarebbero sparate numerose salve, aggiungendo astutamente che gli arabi non dovranno allarmarsi e credere che si tratti di bombe gettate dai dirigibili italiani. Trovata questa che è veramente graziosa.

### La dolorosa impressione a Tripoli

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che la triste nuova della scomparsa del capitano Moizo si apprese ieri sera a Tripoli negli ambienti militari, e solo più tardi cominciò a propagarsi, producendo ovunque impressione intraducibile di angoscioso stupore. Sulla tragica discesa del capitano Moizo in mezzo al campo nemico si hanno dagli informatori altri interessanti particolari. Sino a circa 15 chilometri da Zuara l'apparecchio aveva funzionato regolarmente ed era stato veduto drizzare la prua maestosamente verso Tripoli. Evidentemente il capitano Moizo da quella distanza già scorgeva la massa appiattita della ridotta di Zanzur, ed è facile immaginare il momento terribile e la ansia di lui, quando si avvide che il motore cominciava a tradirlo e l'elica rallentava il suo turbinare intorno all'asse. L'aviatore non dovette purtroppo preoccuparsi che di cercare come qualunque pacifico pilota in simile congettura, il luogo migliore per atterrare e a giri concentrici diresse il volo verso una radura fra Zavia e Zanzur. L'insolito e minaccioso avvicinarsi di quella macchina aerea, di cui gli arabi hanno un sacro terrore, spaventò gli indigeni che erano in quei pressi. Il capitano Moizo quindi prese terra rimanendo così per qualche minuto solo nell'immensità del deserto. Evidentemente cercò di approfittare di quel momento per tentare di ritornare alla vita il motore, ma poco dopo gli arabi, che erano fuggiti ritornarono a frotte, agitando minacciosamente le armi ed urlando bestialmente. Per fortuna vi erano alcuni regolari turchi e la loro presenza rappresentò la salvezza dell'aviatore, giacchè egli è stato dichiarato prigioniero e con una scorta di cavalieri fu condotto ad Aziziah lasciando gli arabi a curare il trasporto dell'aeroplano.

### Un telegramma di Moizo alla sorella

TORINO 12 (N). Il capitano Riccardo Moizo ha oggi fatto pervenire qui alla sorella il seguente telegramma, che venne per la via di Dehibat: «Sois tranquille. Je me port bien». Firmato: «Richard».

Siccome la sorella si trova in campagna a Saliceto, il telegramma venne ricevuto ed aperto da una famiglia amica.

ROMA 12 (N). Al Governo era giunta iersera da varie fonti la notizia dell'atterramento del capitano Moizo in mezzo alle truppe arabo-turche. Il ministro della guerra ha provveduto stamane ad informare la famiglia Moizo che si trova presso Torino, desiderando che i congiunti dell'aviatore fossero avvertiti prima che la notizia divenisse di dominio pubblico.

### Simpatico commento francese

PARIGI 12 (N). Il «Figaro» commentando il dispaccio dell'Agenzia Havas annunziante che l'aviatore Moizo fu fatto prigioniero dai turchi, scrive: Coloro che dal principio del miracolo hanno seguito cogli occhi e col cuore il volo spiccato dagli uomini-uccello, non leggeranno questo telegramma senza commozione. Non si trata qui di partito preso e di una manifestazione di amicizia. Chiunque sia l'aviatore, tutta la simpatia va per lui, perchè si vede col pensiero lo spettacolo tragico del grande uccello ferito e stanco che abbassa le ali e si lascia cadere sotto la presa del cacciatore.

### Un incidente all'aviatore Quaglia a Bengasi

TORINO 12 (N). La «Stampa» ha da Bengasi, 11: Stamattina alle 5 partì in ricognizione il tenente aviatore Quaglia. Egli perlustrò le oasi della Guarcia e di Suani-Osman, di dove, non riscontrando che qualche uomo isolato, si diresse all'Uadi per completare la ricognizione. Ma a mezza via un colpo violento scosse tutto l'apparecchio dell'intrepido aviatore, cui parve che qualche filo si fosse spezzato o che un proiettile nemico avesse colpito la macchina. Le conseguenze si fecero presto palesi, poichè il motore rallentò la corsa con bruschi contracolpi. Il tenente Quaglia virò subito di bordo e, profittando per la poca forza che poteva sviluppare il motore, del vento favorevole che spirava dal deserto e del volo pianeggiante, riuscì a portarsi in salvo, atterrando splendidamente nella salina che serve di campo di slancio. La causa della panna pare sia la rottura di una biella azionante lo stantuffo di un cilindro del motore.

### I negoziati per la pace falliti?

#### La Porta riprende un contegno altezzoso

COSTANTINOPOLI 12 (B). I «pourparlers» per la pace continuano. La Porta insiste sulle condizioni riguardanti l'onore nazionale. La «Yeni Gazeta» in un articolo ispirato dice che il governo non entrerà mai in trattative contrarie alla dignità e agli interessi della Turchia.

### La proposta Berchtold e le potenze

PARIGI 12 (N). La notizia della «Havas» da Costantinopoli secondo la quale quattro potenze, tra cui tre potenze della triplice intesa, avrebbero dichiarato alla Porta di non voler accondiscendere alla proposta del conte Berchtold non essendo il momento presente opportuno alla discussione degli articoli 23 e 61 del trattato di Berlino non incontra alcuna fede in questi circoli diplomatici bene informati.

### Le conversazioni a Pietroburgo

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: La conversazione sulla proposta del conte Berchtold a Pietroburgo era stata iniziata con un colloquio del ministro degli esteri Sassonoff coll'ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina. La conversazione dovette però essere interrotta causa la partenza di Sassonoff per Borodino. La proposta Berchtold sarà però accuratamente studiata dal ministero russo degli esteri, la conversazione quindi sarà ripresa più tardi.

(Nel frattempo l'ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina è partito da Pietroburgo con la famiglia per l'Austria).

### Una smentita

SOFIA 12 (N). L'Agenzia bulgara è autorizzata a dichiarare in forma categorica che la notizia pubblicata dal «Cri de Paris», secondo cui il conte Berchtold avrebbe lanciato la sua proposta in seguito ad una indiscrezione del re di Bulgaria, il quale lo avrebbe informato dell'intenzione del Governo francese di proporre per l'appunto alle potenze una specie di conversazione internazionale per le questioni orientali, è una semplice invenzione che non val nemmeno la pena di smentire.

### La visita del conte Berchtold in Italia

#### La situazione nei Balcani, la guerra e la rinnovazione della Triplice

**Commenti romani**

ROMA 12 (N). Commentando la prossima venuta del conte Berchtold in Italia, il «Giornale d'Italia» dice che nelle sfere ufficiali non si attribuisce a tale venuta alcuna particolare portata oltre a quella dell'adempimento di una consueta cerimonia. Egli, nuovo ministro degli esteri austro-ungarico - dice il giornale - viene in Italia ad ossequiare il re e a conoscere da vicino il nostro ministro degli esteri, dopo aver conosciuto l'altro ministro della Triplice, Bethmann-Hollweg.

Nonostante l'attenuazione ufficiale, è chiaro - dice il «Giornale d'Italia» - che l'incontro può avere un'importanza speciale per gli avvenimenti balcanici, che preoccupano tutte le cancellerie europee. La nostra volontà di cooperare al mantenimento dello «statu quo» nei Balcani è troppo nota perchè debba essere tema delle conversazioni del convegno di San Rossore; e però si comprende che non manchi di suscitare ampi commenti la venuta del conte Berchtold, che coincide col determinarsi di gravi avvenimenti nei Balcani.

Quanto alla guerra, è non meno noto il desiderio dell'Italia, cioè del popolo italiano, di uscirne con trionfo, e non già a noi si devono rivolgere i volonterosi. Ma - conclude il «Giornale d'Italia» - giova considerare con attenzione l'imminente convegno specie per quello che riflette il garbuglio balcanico e le difficoltà della Turchia.

Il «Corriere d'Italia», commentando l'annunziato viaggio del conte Berchtold in Italia, scrive: Dato l'importante momento della politica internazionale, la visita del conte Berchtold a di San Giuliano assume un carattere tutt'altro che trascurabile. Il conte Berchtold, che presenterà i suoi omaggi a re Vittorio dopo il convegno di Buchlau, mostra in modo evidente la volontà di rinsaldare la politica triplicista e rendere più attivi e concreti gli scambi di vedute fra gli alleati. In questi ultimi tempi abbiamo avuto in Europa nuovi e importanti avvenimenti e sono state sollevate molte questioni gravi: la guerra italo-turca, le agitazioni balcaniche, l'iniziativa Berchtold, il nuovo aspetto che sta assumendo l'«entente» anglo-francese, che, a quanto pare, deve incominciarsi a riguardare come vera e propria alleanza, la convenzione navale franco-russa, che rese più completa ed efficace l'alleanza tra i due Stati. Tutto ciò non poteva lasciare indifferenti le potenze della Triplice, che giustamente, specie alla vigilia della rinnovazione del trattato di alleanza, hanno inteso la necessità di intendersi per mettersi d'accordo, onde meglio garantire i singoli ed i comuni interessi.

### Il fermento antiturco in Bulgaria

SOFIA 12 (B). L'organo democratico «Bulgaria» rileva l'impressione oltremodo penosa destata in tutto il paese dall'assassinio dei due caporali al confine, avvenuto appunto nel momento in cui l'Europa fa gli estremi sforzi per riformare la Turchia agonizzante. Esso eccita l'indignazione dell'opinione pubblica bulgara e farà perdere all'impero ottomano anche l'ultimo avanzo del credito che godeva nel mondo civile. Le responsabilità per le eventuali conseguenze dell'incidente di Karantepe ricadranno sulla Porta, visto che da parte turca si risponde con provocazioni al nostro atteggiamento. L'opinione pubblica - conclude il giornale - può attendere con sangue freddo il corso ulteriore degli avvenimenti. Il Governo non mancherà al suo dovere.

### Assicurazioni greche a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'inviato greco Gryparis ha dichiarato al ministro degli esteri Noradunghian che i comizi tenuti di recente ad Atene e nelle provincie della Grecia non hanno importanza, da influire sull'atteggiamento pacifico ed amichevole del Governo verso la Turchia. Il Governo impedirà ulteriori comizi, nonchè la continuazione dell'agitazione. Del pari egli smentì i pretesi preparativi militari della Grecia.

### Fra Serbia e Turchia

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Come rappresaglia per il fatto che le autorità turche avevano trattenuto la spedizione di materiale da guerra destinato alla Serbia, il Governo serbo ha vietato il transito di trasporti di truppe turche attraverso la Serbia. Dopo di ciò la Turchia ha revocato il suo divieto inviato a Salonicco.

### *Il nuovo Gabinetto serbo*

BELGRADO 12 (B). Il nuovo gabinetto è risultato così composto: Nicola Pasic presidenza ed esteri, Paciu finanze, generale Putnik guerra, Protic interni, Polescevic giustizia, Liuba Jovanovic culto, Giovanni Jovanovich costruzioni pubbliche, Costa Stojanovic economia.

### Per le riforme in Turchia

#### L'incidente col patriarcato armeno appianato

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il granvisir è ristabilito. La Porta ha invitato le autorità dei vilajet di provvedere ai bisogni locali e sociali delle singole provincie e di contribuire al completamento della legge sulle riforme, che sarà applicata a tutto lo Stato.

Il granvisir ha appianato l'incidente fra il ministro dell'interno e il patriarca armeno. Il granvisir ha dichiarato al patriarca che una commissione speciale si occuperà della regolazione delle questioni riguardanti il patriarcato.

A quanto si dice, il Consiglio dei ministri ha approntato un progetto relativo alle riforme per la Rumelia. La parte delle riforme riferentesi ai lavori pubblici ed all'amministrazione giudiziaria sarà attuata anche nell'Anatolia.

### I rapporti fra Hilmi pascià e i giovani turchi

BERLINO 12 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che il fatto che alla direzione del partito giovane turco rimangono i vecchi capi, da molti malevisi, dimostra che non sono state adempiute le condizioni poste da Hilmi pascià. Nondimeno i rapporti di questi col comitato sono eccellenti. Qualora il comitato ritornasse al potere, senza dubbio Hilmi pascià diverrebbe granvisir.

### Combattimenti in Albania

#### Il dislocamento delle truppe

COSTANTINOPOLI 12 (N). Secondo notizie da Scutari i malissori della tribù di Gruda attaccarono le posizioni trincerate di Decie. Mancano particolari.

Il ministro degli esteri smentisce la voce dell'invio di truppe nell'Albania meridionale. Il precedente gabinetto aveva dislocato le truppe a seconda delle necessità elettorali, quello attuale le concentra nei punti strategici previsti dall'organizzazione.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Secondo notizie pervenute al patriarcato ecumenico, briganti albanesi hanno ucciso un greco, nonchè maltrattato e derubato un sacerdote del distretto di Argirocastro. Il patriarcato deliberò di inviare alla Porta una nota per lagnarsi della situazione nel vilajet di Giannina.

### Suleiman pascià confida nell'avvenire

LONDRA 12 (N). Il corrispondente del «Times» a Salonicco ha avuto un'intervista con Suleiman pascià, giunto colà da Pristina. Suleiman disse che la situazione in Albania lascia molto a desiderare, nondimeno egli fece previsioni ottimistiche per l'avvenire. Egli crede che a poco a poco i torbidi cesseranno. Solo il ministero si trova in una situazione difficile per causa dei giovani turchi. Egli è del parere che il Governo dovrebbe procedere rigorosamente contro coloro che hanno voluto tener in nessun conto le leggi.

Suleiman è preoccupato dei frequenti abigeati commessi da albanesi, così da Kalkandelen si annuncia che gli albanesi hanno rubato 1700 castrati, dei quali un migliaio rivendettero e gli altri 700 rioffersero ai proprietari verso pagamento. A Khalise gli albanesi rubarono 500 buoi e si dovranno impiegare le truppe per ritogliere loro il bestiame.

### Riza bey ricompensato

SALONICCO 12 (N). Il ministro dell'interno ha pregato Issa Bolietinaz di comunicare al capo albanese Riza bey che il Governo in considerazione dei servigi da lui prestati ha deciso di riconferirgli il grado di «miralai» (colonnello) che egli possedeva già in passato. Issa Bolietinaz è pregato di trasmettere a Riza bey questa notizia con le congratulazioni del Governo.

### La congiura giovane egiziana di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 12 (N). La polizia ha praticato altre perquisizioni domiciliari presso parecchi giovani egiziani che avevano fondato qui il club «Nadi el nisr». Furono sequestrati molti documenti riguardanti l'agitazione giovane egiziana.

### Si progettavano oltre 200 attentati?

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Nella perquisizione praticata al club degli egiziani furono trovati documenti dai quali risulta che erano progettati più di 200 attentati.

### Il trasferimento delle squadre francesi nel Mediterraneo

#### Le basi a Tolone e Biserta

PARIGI 12 (N). Secondo un'informazione del «Matin» la città di Brest oltre alle grandi corazzate destinate al porto di guerra di Tolone, perderà anche due flottiglie di torpediniere che saranno inviate a Dunkerque e a Cherbourg. A Brest rimarranno soltanto tre incrociatori corazzati e una flottiglia di caccia-torpediniere.

In un articolo dell'«Echo de Paris» si accenna alle difficoltà che sorgeranno dalla formazione di una terza squadra nel porto di Tolone. Nel momento presente però si ventilerebbe allo stato maggiore generale della marina la possibilità del concentramento di una parte della flotta a Biserta, sulla costa tunisina.

### *Il granduca Nicola a Parigi*

PARIGI 12 (B). Il granduca Nicola Nicolaievich ebbe stamane un colloquio col signor Poincarè. Il presidente Fallières offerse una colazione in onore del granduca e della granduchessa. Vi parteciparono anche l'ambasciatore Isvolski, Poincarè ed alcuni ministri.

### Lyautey nel Marocco Meridionale

TANGERI 12 (N). L'incrociatore «Du Chayla» giunto qui dall'Inghilterra dove aveva caricato carbone, ripartirà questa sera per Casablanca per prendere colà a bordo il generale Lyautey, il quale ha l'intenzione di visitare i porti meridionali del Marocco.

### L'attentato alla legazione italiana a Tangeri

TANGERI 12 (N). Sopra l'attentato di ieri alla legazione italiana si hanno i seguenti patricolari: Certo Bogati Doravico, proveniente da Larrache, si presentava alla legazione d'Italia, ove fu introdotto dal primo interprete dal signor Laredo. Quando il Bogati si trovò alla presenza del sig. Laredo, estrasse un coltello e lo colpì al petto. Fortunatamente la lama si ritorse sotto il colpo e la ferita così non fu grave. Il Bogati fu subito arrestato e incarcerato. In questi ultimi giorni egli aveva diretto da Safi ad un agente italiano una lettera di minaccia. Pare che egli sia affetto da mania di persecuzione.

### Il varo di un cacciatorpediniera francese

TOLONE 12 (B). Stamane è stato varato felicemente il grande cacciatorpediniere «Bisson».

### IL CONGRESSO DI VIENNA

#### Un telegramma a Pio X

VIENNA 12 (N). Nel pomeriggio vi fu alla «Rotonda» la seconda seduta del congresso eucaristico. Vi intervennero l'arciduca Francesco Ferdinando con la consorte, salutati al loro ingresso da grandi ovazioni, l'arciduchessa Maria Gioseffa, l'arciduca Massimiliano, l'arciduchessa Maria Valeria con le figlie, l'arciduca Leopoldo Salvatore, l'arciduca Giuseppe Augusto e consorte, l'arciduca Eugenio, il granduca di Toscana, la duchessa di Parma con le figlie e il figlio, il duca Roberto del Württemberg con la consorte, la duchessa Clotilde e la principessa Matilde di Sassonia.

Il vescovo Heylen comunicò che il cardinale Van Rossum ha inviato a Pio X il seguente telegramma: «Al Santo padre papa Pio X: Dieci cardinali, 150 vescovi e una grande quantità di sacerdoti e di laici raccolti al Congresso eucaristico sotto l'alto patronato dell'Imperatore Francesco Giuseppe, accolgono con rispettosissima approvazione le parole ammonitrici di Sua Santità e promettono filiale ubbidienza. Essi pregano il Redentore nascosto nell'Eucaristia di mantenere in vita Sua Santità, di spargere la benedizione in terra e di non lasciare cadere il Santo Padre nelle mani dei nemici. E per il loro augusto patrono e la sua augusta Casa e per sè stessi invocano l'apostolica benedizione. Firmato: Cardinale Van Rossum.»

Il dott. Bugatto tenne un discorso su P. Marco D'Aviano (morto nel 1863) e mons. Rainer, vicario generale dell'arcidiocesi di Milwaukee (America) sul Concilio di Trento. Il P. Andlau di Vienna parlò sul tema: «La sacra Eucarestia e la Casa d'Absburgo», e il predicatore dott. Donders di Münster su «Il pane celeste e terreno degli operai».

Stasera vi fu una solenne cerimonia al Duomo di Santo Stefano.

Il cardinale Van Rossum fece oggi una lunga visita all'arciduca Francesco Ferdinando alla Hofburg.

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» reca: Il cardinale Van Rossum ha fatto oggi all'arciduca ereditario nei suoi appartamenti alla Hofburg una lunga visita. L'arciduca si intrattenne dapprima col cardinale, poi si fece presentare i personaggi del suo seguito. Stamane nella chiesa parrocchiale della Hofburg l'Imperatore, l'arciduca ereditario e tutti i membri della famiglia imperiale hanno ricevuto la comunione dalle mani del parroco di Corte dott. Seydl.

#### Un conflitto coi congressisti francesi.

VIENNA 12 (N). Tra i congressisti francesi ed il comitato centrale di Vienna del congresso eucaristico è scoppiato un conflitto che per intanto pare composto, ma che certamente avrà per conseguenza dei lagni dei francesi presso il Vaticano. Ecco di che si tratta: I francesi volevano che alla grande seduta inaugurale, che ebbe luogo ieri alla «Rotonda», venisse lasciato parlare anche un oratore francese. Dapprincipio i viennesi non si erano opposto a questa richiesta, anche perchè si era detto che dalla Francia sarebbero venuti i congressisti in numero straordinario per fare una dimostrazione contro la politica ecclesiastica della Repubblica, ma l'agitazione spiegatasi in Francia non ha avuto l'effetto che si aspettava. Sta di fatto che il concorso dalla Francia è molto scarso. Invece di molte migliaia sono venute appena alcune centinaia di persone. Il comitato centrale di Vienna è rimasto molto malcontento di questo risultato ed aveva quindi disposto che nessun oratore francese figurasse nella lista degli oratori. I cattolici di lingua francese furono invece rappresentati da un oratore belga e neppure dal ministro belga Hellepute, come era stato progettato originariamente, ma dall'avvocato belga Brifant di Bruxelles. Per desiderio dei francesi il cardinale di Parigi Amette, appena arrivato a Vienna protestò presso il comitato centrale contro l'affronto usato ai francesi, ma secondo la «Zeit» il comitato non ha voluto nemmeno ricorrere ai soliti pretesti che può suggerire in casi consimili la cortesia ed ha dichiarato apertamente che il numero dei francesi non giustifica la pretesa di una speciale rappresentanza alla seduta inaugurale. I francesi volevano pubblicare nella stampa cattolica francese una protesta, ma il cardinale è riuscito per ora ad impedirlo. I francesi hanno deciso di mantenrsi riservati il più possibile durante il congresso.

### LA CARESTIA IN GERMANIA

CARLSRUHE 12 (N). Il Governo del Baden ha revocato il divieto di importazione e transito di buoi e capre dalla Svizzera onde lenire la carestia.

BERLINO 12 (N). Già per Natale si eseguirà il trasporto ad Amburgo di 100.000 agnelli dall'Australia ed ulteriori trasporti seguiranno in seguito regolarmente ogni 15 giorni.

### Un discorso del ministro Nitti

#### sulle Assicurazioni di Stato in Italia

ROMA 12 (N). Si riunì stamane per la prima volta nella sede dell'Istituto nazionale delle assicurazioni il consiglio di amministrazione con l'intervento del ministro Nitti, che procedette all'insediamento del consiglio stesso.

Il ministro pronunciò un lungo ed analitico discorso per prospettare agli amministratori dell'Istituto dalle origini fino all'attuale condizione, tutte le fasi e le difficoltà attraverso cui la legge sull'esercizio delle assicurazioni da parte dello Stato, potè passare dallo stato di progetto vago alla condizione di realtà generalmente accettata. Il ministro portò a nome del Governo al presidente del Consiglio d'amministrazione, comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, l'espressione della gratitudine più sentita per le manifestazioni di attaccamento al pubblico bene, che egli novellamente dette accettando il posto cui l'intera fiducia del Governo lo chiamava. Il ministro si dichiarò poi lieto di poter dare al Consiglio, nella sua prima tornata, comunicazione delle convenzioni per le cessioni di portafoglio, già intervenute con importanti compagnie americane, olandesi, tedesche, francesi, inglesi ed italiane, e col dare anche comunicazione dello stato delle trattative di cessione di portafoglio con altre Compagnie estere ed italiane. L'Istituto nazionale di assicurazione sorge così su basi solidissime. Esso può iniziare i suoi lavori diretti con una gestione di un considerevolissimo portafoglio che allo stato presente raggiunge già quasi i 500 milioni di capitale assicurato, e il ministro nutre speranza che, sortendo un felice risultato nelle altre trattative in corso, si possa raggiungere il miliardo. Certo l'Istituto sorge fin da ora con una capacità finanziaria già superiore a quella delle più grandi e più antiche compagnie esercitanti l'assicurazione nel Regno, e il ministro formula l'augurio che l'opera degli amministratori coordinando efficacemente l'azione dei produttori eventuali, possa diffondere largamente lo spirito di previdenza nei ceti medi e scendere in tutte le classi che vivono dal reddito del lavoro ed hanno il massimo interesse a garantire il capitale personale. Quando arriverà e si diffonderà nei ceti popolari, l'azione dell'Istituto sarà insieme di sollievo, di educazione e di elevazione sociale. Un mezzo validissimo per tale penetrazione nei ceti popolari sarà la trasformazione della Cassa pensioni di Torino, trasformazione che deve effettuarsi senza che gli interessi degli speculatori possano trovar modo efficace di distruggere gli atti di previdenza, che seppure stimolati da illusioni irrealizzabili, rappresentarono ciò non per tanto un lodevole risveglio nel senso di previdenza popolare.

La trasformazione della Cassa pensioni di Torino deve essere considerata dall'Istituto nazionale come una delle basi su cui dovrà svolgere la grande opera sua di penetrazione nel popolo mediante l'assicurazione popolare. Alla grande importanza finanziaria e alla attività sua l'Istituto congiungerà così, l'importanza indiscutibile di un'opera di elevato significato sociale. E mentre la previdenza si diffonderà in tutti i ceti, gli utili dell'Istituto andranno ad aumentare il fondo che lo Stato appresta fin da ora per provvedere alla vecchiaia degli operai. Così noi potremo avere nel nostro paese due grandi istituti di assicurazione, la cui opera reciprocamente s'integrerà. L'opera dell'Istituto si potrà anche proficuamente esplicare a vantaggio dei ceti medi e nell'interesse del bilancio dello Stato e di quello degli enti locali, e potrà riuscire così veramente una nostra gloria nazionale, perchè è gloria che proviene da opera spesa nell'interesse altissimo dello Stato dalle classi che maggiormente hanno bisogno di essere guidate sulla via dell'educazione e al sentimento della responsabilità e solidarietà sociale.

Il presidente Stringher ringraziò il ministro per le espressioni che ebbe per lui e gli altri coponenti il Consiglio, e per il discorso lucido, preciso ed esauriente col quale il ministro ha segnato il programma dei lavori dell'amministrazione. Il presidente si dichiarò lieto di poter dare l'opera sua a questo grande Istituto pensato prima dal presidente del Consiglio, a cui invia un devoto saluto, e sapientemente e tenacemente poi attuato dal ministri d'agricoltura on. Nitti.

Il Consiglio d'amministrazione nominò quindi il Comitato permanente del Consiglio, che riuscì composto del presidente comm. Stringher, del direttore generale comm. Tocci, del comm. Verardo e del prof. Beneduce. A segretario del Consiglio d'amministrazione fu nominato il comm. Rosmini.

#### Le compagnie estere accettano i fatti compiuti

VIENNA 12 (N). La «Zeit» ha da Roma che il suo corrispondente avrebbe appreso da fonte attendibile che il progetto di un'azione collettiva delle compagnie di assicurazione estere contro il monopolio italiano delle assicurazioni è fallito completamente. Le compagnie americane, inglesi ed olandesi si sono già accordate col Governo italiano circa la cessione dei loro portafogli all'Istituto di Stato italiano e si crede che le compagnie francesi accetteranno un'analoga soluzione, perchè l'ambasciatore francese Barrère lo patrocina con calore a Parigi per ragioni politiche. Dunque le compagnie germaniche, austriache ed ungheresi restano isolate e dovranno aiutarsi da sè, giacchè le trattative diplomatiche sono rimaste infruttuose.

### Le elezioni in Russia

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). Fu pubblicato un ukase imperiale col quale è sciolta la Duma dell'impero e le elezioni sono indette per il 23 corr. La nuova Duma sarà convocata per il 28 novembre.

## Perchè furono troncate anzitempo
### le grandi manovre in Ungheria?

VIENNA 12 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: L'improvvisa sospensione delle grandi manovre in Ungheria ha fatto impressione. Tutte le giustificazioni pubblicate finora non bastano a spiegare un fatto senza precedenti. Secondo le informazioni militari pubblicate prima delle manovre, queste avrebbero dovuto durare fino ad oggi, invece sono state troncate già ieri mattina. Questo fatto deve essere commentato perchè esso ha già dato origine a varie dicerie e perchè nulla di quanto riguarda l'esercito può essere indifferente alla popolazione, giacchè alle manovre come alla guerra sono i figli del popolo che hanno da compiere i lavori più gravosi, esposti alle intemperie, senza poter usare riguardi alla propria salute quando giunga un ordine che li costringa a sottoporsi alle più dure fatiche. Se le manovre sono indispensabile preparazione alla guerra, una manovra di soli due giorni non può già avere la stessa efficacia come una manovra di tre giorni, tanto è vero che originariamente si era ritenuto necessario stabilire che le manovre dovessero durare tre giorni. Ne consegue che anche i vasti preparativi per gli approvvigionamenti delle truppe, i provvedimenti ferroviari e tante altre misure connesse all'organizzazione delle grandi manovre, le quali richiedono gravi sacrifici finanziari, erano state adottate corrispondentemente alla durata di tre giorni.

Quindi un mutamento di così importanti piani che sono di alto interesse per tutto l'esercito non può essere disposto se non per ragioni gravissime. Quali sono dunque queste ragioni? Sono esse di indole militare? Sono esse estranee alle considerazioni concasuali che si connettono alle manovre? Non vi è d'uopo una giustificazione più particolareggiata? Non è diritto del pubblico di conoscere esattissimamente queste ragioni? Il popolo fornisce all'esercito uomini e denaro. Abbiamo una costituzione che quale corporazione legislativa ha il diritto formale di controllare l'amministrazione militare senza pregiudizio dei diritti sovrani che si riferiscono all'organizzazione dell'esercito. La sospensione delle manovre è un avvenimento insolito che dovrebbe essere spiegato e le ragioni che si adducessero, dovrebbero essere tali da convincere realmente. Il pubblico che paga continuamente somme così enormi per scopi militari ha tutto il diritto di sapere se l'esercito sia buono, se le disposizioni che si prendono in suo riguardo sieno destate unicamente da criteri militari e se l'abbreviamento delle manovre sia forse avvenuto per motivi che mai sarebbero stati ritenuti plausibili da grandi generali vittoriosi o dai più celebri scrittori di cose militari da Clausewitz fino a Conrad de Hötzendorf.

L'Agenzia ufficiale pubblica stasera un comunicato in cui è detto che le manovre furono fatte terminare un giorno prima dello stabilito perchè la cessazione delle manovre proprio nell'ultimo giorno aveva dato luogo finora a vari inconvenienti, giacchè l'ultimo giorno veniva preso in considerazione non soltanto per misure amministrative ma anche tattiche e operative. Cosicchè alcuni comandanti dei riparti stancavano troppo le loro truppe nei giorni precedenti per avanzare ad ogni costo ed essere all'ultimo giorno più vicini al punto della riunione.

## Le agitazioni monarchiche nel Portogallo
### Una smentita

BERLINO 12 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Monaco che la duchessa Maria Giuseppina, vedova del duca Carlo Teodoro, smentì l'affermazione della socialista «Münchner Post» secondo la quale essa come ex-infanta del Portogallo avrebbe offerto denaro per favorire le agitazioni monarchiche in Portogallo.

## Le prove di un incrociatore germanico

BERLINO 12 (N). La nave da battaglia «Kaiser» ha compiuto il suo viaggio di prova ed ha raggiunto una velocità di 23.6 miglia orarie. Questa nave era stata varta il 22 marzo 1911 come prima unità della classe di incrociatori nel cantiere imperiale di Kiel ed è dotata di turbine.

## Torbidi nella Guinea tedesca

BERLINO 12 (N). Secondo una notizia proveniente dall'ufficio distrettuale di Friedrich Wilhelmshafen (Nuova Guinea) sono scoppiati colà dei torbidi. La truppa di polizia riuscì ad impadronirsi dei caporioni ed a ristabilire l'ordine senza spargimento di sangue.

## Un ammutinamento a Mukden

MUKDEN 12 (Ag. pietrob.). Una parte delle truppe dei sobborghi meridionali si è ammutinata perchè non si è pagato loro il soldo. La rivolta è stata repressa. Una parte della 20.a divisione ha ricevuto il comando di recarsi in città per mantenervi l'ordine.

## I monoplani vietati nell'esercito inglese?

LONDRA 12 (N). Siccome dai primi giunti sono avvenute sei disgrazie mortali durante voli con monoplani l'amministrazione inglese della guerra avrebbe l'intenzione di proibire l'uso di monoplani fino al miglioramento degli apparecchi.

## IL CENTENARIO DELLA CAMPAGNA DEL 1812
### La commemorazione a Mosca

MOSCA 12 (N). (Ag. pietrob.). Dopo un ufficio divino celebratosi nella cattedrale Usienski al quale assistettero la famiglia imperiale, i granduchi, gli alti dignitari e le autorità, si formò una solenne processione che, preceduta dal metropolita e da altri ecclesiastici si diresse alla tenda eretta sulla Piazza Rossa, dove fu celebrato un ufficio divino di ringraziamento per la liberazione dell'invasione francese. Allorchè la processione giunse nella Piazza Rossa la moltitudine acclamò con entusiastici urrah! la coppia imperiale e i granduchi.

**Il conte Montecuccoli a Vienna.** VIENNA 12 (N). Il comandante della marina ammiraglio Montecuccoli è ritornato qui.

### Aumento di sconto

ZURIGO 12 (B). La Banca Nazionale aumentò lo sconto dal 4 al 4½%.

## Santa Sofia sta per crollare

LONDRA 11. Uno dei più famosi edifici storici di Costantinopoli, la moschea di Santa Sofia, è in imminente pericolo di crollare causa il recente terremoto.

«Si è constatato - dice un telegramma all'«Agenzia Reuter» - che gli speciali strumenti fissati alle mura dell'edificio per segnalare le oscillazioni eventuali, si sono spostati in modo allarmante. Santa Sofia, a poco a poco, con un movimento impercettibile si inclina verso il suolo e se l'opera di restauro non verrà immediatamente intrapresa, il crollo della grande basilica diverrà inevitabile».

## L'amore in motocicletta
### Duplice fuga

ROMA 11. Un bizzarro episodio è avvenuto nel vicino e ridente Montecelio, villeggiatura di numerose famiglie romane. Ve n'è tra le altre una composta da una signora, vedova da qualche anno, da quattro eleganti signorine, e da due giovinetti. La maggiore di queste signorine è fidanzata al signor Emilio Garofani, romano, la seconda è fidanzata al signor Canestrelli, pure romano, e la terza che conta appena 15 anni ha, o meglio aveva scambiato promessa d'amore con il figlio del comm. Benucci, Emilio. Tanto il Benucci, come il Canestrelli ed il Garofani, sono pure villeggianti a Monte-Celio e non vi è a dire come fidanzati e fidanzate trascorressero lietamente il loro tempo.

Grande amico dell'Emilio Benucci ed altresì di uno dei due figli della vedova era il signor Lellino Corsetti, che non villeggiava a Monte-Celio, ma vi faceva sovente delle scappate in motocicletta col pretesto di andare a trovare i suoi amici. In realtà lo scopo suo era di potere avvicinare la più giovane delle sorelle la cui bellezza pare avesse suscitato in lui un ardentissimo fuoco. E pare anche che la signorina non rimase indifferente alla corte assidua del motociclista. Qualche giorno fa il Corsetti si recò a Monte-Celio, ma questa volta in ferrovia, pregando poi uno degli amici di volergli favorire una motocicletta per il ritorno. L'ottenne facilmente, ma prima di partire disse di voler fare un giro di prova. Questo giro di prova prolungandosi troppo, gli amici, in pensiero si diedero a cercare dovunque il Corsetti. Ebbero finalmente informazioni da un passante che disse d'aver visto passare in motocicletta un giovanotto... e una signorina che filavano a tutta velocità.

Si potè constatare più tardi che il Corsetti aveva preso il volo insieme alla fidanzata del giovane Emilio Benucci, il quale dovette dolorosamente constatare quanto fragili fossero le promesse che la ragazza gli aveva ripetutamente mormorate. Naturalmente l'avventura fu risaputa subito. La vedova, il Benucci, il Canestrelli ed il Garofani corsero difilati a Roma per vedere di incontrare la coppia fuggitiva, ma indarno. Allora pensarono bene di dare avviso della faccenda alla questura movendo regolare denunzia. Malgrado le indagini eseguite però i due colombi sono ancora uccelli di bosco, e solo sembra che da 48 ore si siano rifugiati a Terracina.

### L'avvocato Gibson arrestato.

NUOVA-YORK 12 (B). L'avvocato Gibson è stato arrestato.

### Una barbara vendetta contro una giovane adultera.

VIENNA 12 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che a Sankt Adalbert, presso Praga, alcune donne hanno voluto punire in modo barbaro una giovane contadina che tradiva il proprio marito. Costei, di nome Maria Zuleska, manteneva una relazione col falegname Giuseppe Rybar, ammogliato. La moglie del Rybar invitò altre due comari ad aiutarla nel suo progetto di vendetta contro l'amante del marito. La Rybar e le due donne sorpresero i due amanti in un frutteto. Il Rybar, accortosi della burrasca che stava per scoppiare, se la svignò. Le donne si scagliarono quindi sulla Zuleska, le strapparono le vesti di dosso, la appesero per le trecce ad un ramo d'albero, la percossero bestialmente con randelli, poi le tagliarono le trecce e l'abbandonarono sul terreno. La disgraziata si trascinò a stento fino a casa sua, ma dovette essere trasportata all'ospedale in condizioni gravissime. Contro le linciatrici venne avviata procedura penale.

### Il prete arrestato per truffa.

ROMA 11. Intorno all'identità del prete Ricci, la Questura di Roma ha fatto minuziose indagini. Giorni sono un agente di p. s. si recò in casa del cardinale Gennari per domandare se il Ricci fosse in realtà suo segretario, come esso si era qualificato. Il cardinale escluse nel modo più assoluto di conoscere il Ricci. Questi intanto si era presentato in una trattoria in via della Vite qualificandosi per delegato di p. s. e per molto tempo vi stette in pensione senza mai pagare un soldo; anzi condusse con sè una graziosa giovinetta, che qualificò al proprietario della trattoria, tale Cianchella, per la sua amante.

Tanta fu la fiducia che il prete seppe ispirare al trattore, che questi per molto tempo non si curò di fargli pagare i conti, ma dopo 25 giorni, avuto qualche sospetto, telefonò alla Questura per sincerarsi se il Ricci fosse in realtà delegato, e la Questura smentì nel modo più reciso. Il Cianchella riferì ogni cosa al Ricci e lo invitò a pagare; il Ricci lo pregò di non denunziarlo, gli disse che era un prete e, per farlo credere, gli mostrò il «celebret», e siccome il Cianchella non prestava fede alle sue affermazioni, lo condusse all'albergo «Nuova Roma», dove era alloggiato, salì in camera sua, si vestì da prete e col Cianchella si recò alla chiesa redentorista di San Gioachino. Uno dei padri redentoristi assicurò il Cianchella che il Ricci era proprio un prete e che aveva la madre a Popoli, e che è una signora facoltosa. Il Cianchella il 26 dello scorso agosto si recò a Popoli dalla madre del Ricci, e la povera signora, addolorata per le briccònate del figlio, non esitò un istante a sborsare lei seicento lire di debito, rinnovando la preghiera al trattore di non far denunzia. E il trattore mantenne la parola.

Partito da Roma, il Ricci si presentò, vestito da sacerdote, a Formia, e nuovamente si spacciò per segretario particolare del cardinale Gennari. Da Formia il Ricci si recò a Gaeta, dove fu arrestato.

### Un altro aviatore precipitato e morto.

ATENE 11. La Grecia registra oggi la prima vittima dell'aviazione. Alessandro Karamanlachis, che nel pomeriggio di domenica volava sopra il tempio di Giove Olimpico suscitando grande entusiasmo tra le persone convenute al Comizio indetto dai nazionalisti, cadeva oggi in mare dall'altezza di 200 metri annegando.

L'aviatore, un giovane ricco e distinto, partiva stamane alle ore sei dall'Aerodromo Falero con l'intenzione di compire con un monoplano un «raid» fino a Patrasso.

L'aviatore compiva felicemente due terzi del percorso seguendo sul mare la linea ferroviaria del Peloponneso che costeggia il golfo di Corinto. Giunto presso Derveni, per cause ancora ignote, precipitava. Liberatosi dell'apparecchio, malgrado fosse ferito, tentò nuotare per raggiungere la terra, ma impedito dal vento contrario, estenuato, annegò prima che potessero giungere soccorsi.

Il cadavere venne poi ripescato. La sciagura ha prodotto ad Atene dolorosissima impressione.

### Le gesta delle suffragiste: Asquith e Mac Kenna insultati.

LONDRA 12 (N). Due suffragiste, miss Howes e miss Mitchell, sorpresero ieri il presidente dei ministri Asquith ed il ministro dell'interno Mac Kenna su un piazzale per il giuoco del golf, e si lanciarono contro di essi, coprendoli di rimproveri per il duro trattamento delle suffragiste condannate a Dublino. Il presidente dei ministri si mantenne silenzioso, ma Mac Kenna, un vero atleta, cercò con l'aiuto di un detective di tener ferme le due donne, ma ciò gli riuscì solo dopo che era sopraggiunto un altro detective.

### Grande incendio in Turchia.

COSTANTINOPOLI 12 (N). A Balat un incendio distrusse 35 case.

### La peste ad Astracan.

PIETROBURGO 12 (N). Dal governatorato di Astracan sono fuggite a Saratoff due persone nelle cui famiglie sono avvenuti casi di peste. A Saratoff si fanno attivamente ricerche per rintracciarle.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Una accusa di crimenlese fra sloveni. - Un importante studio sui disastri marittimi.**

Nella quinta pagina: **Un altro cittadino italiano espulso. - Il professore serbo sospettato di spionaggio, rilasciato. - L'appendice: Il fantasma con la veste di fuoco.**

## I tesori d'un continente sommerso
### L'Atlantide nel golfo del Messico?

LONDRA 11. Una audace spedizione è salpata dal porto di Liverpool alla volta del mare Caraibico, alla ricerca dei tesori sepolti sotto le sue acque, tesori che vengono attribuiti nientemeno che alla esistenza, in quei paraggi, di grandi ed antichissime città sommerse, le quali avrebbero fatto parte di un continente andato scomparso, forse dell'Atlantide favolosa, di cui parlano tanto le tradizioni e le leggende del passato.

La spedizione è capitanata dal signor Bernard Meekham, un esploratore inglese assai ben conosciuto, il quale è riuscito a raccogliere un vistoso capitale convincendo numerosi finanzieri inglesi e messicani della possibilità di raccogliere tesori ingentissimi con una spedizione sottomarina!

L'origine di questo tentativo romanzesco la si deve ricercare nel fatto che i pescatori della costa del Yucatan, una provincia del Messico, ritornano spesso dalle loro spedizioni in alto mare portando nelle reti pietre scolpite con rara perfezione, vasi di forma ignota, monili di oro e d'argento, ed altri piccoli oggetti variatissimi che mostrano l'esistenza sotto le acque di qualche città sommersa. I pescatori, che sono indiani Maya, pretendono essi stessi di essere i discendenti di una antichissima e potente razza, che abitava un grandissimo continente il quale scomparve in una sola notte. Essi raccolgono gli oggetti dal fondo del mare e li ritengono come sacri, rifiutandosi di venderli o di separarsene. Quando vengono interrogati sulla loro provenienza, essi rispondono che sono doni dei loro antenati e si rifiutano di fornire qualsiasi altra informazione. Il Meekham, riunendo una serie di piccoli fatti, raccogliendo le tradizioni e le leggende del paese, indagando sul come certi oggetti sono improvvisamente pervenuti in possesso di certe persone, è riuscito a persuadersi che sotto le acque che bagnano le coste dell'Yucatan dormono numerose città morte appartenenti ad una civiltà scomparsa da migliaia e migliaia di anni.

Le indagini del Meekham sono state confermate dal professore ungherese Monsonyi, che è un distintissimo archeologo e geologo, il quale, dopo avere fatto lunghe e serie ricerche, venne ad un dipresso alle stesse conseguenze dell'esploratore inglese, sebbene allora non conoscesse il lavoro che questi conduceva e lo scopo a cui mirava.

Il professore ungherese e l'esploratore inglese ebbero recentemente un colloquio fra di loro, si scambiarono le notizie raccolte, si accordarono sulle varie teorie e convennero che un tentativo per ricuperare i tesori artistici, storici e di valore commerciale delle sepolte città era possibile e relativamente facile.

Una piccola spedizione di ingegneri e ricercatori venne inviata all'Yucatan, e questa, dopo avere compite delle esplorazioni di prova, constatò che il continente ricercato giaceva ad una profondità accessibile ai mezzi moderni, e che era facile localizzare le città che si ricercavano.

Tutto indica l'esistenza di una antichissima civiltà, precedente a quella egiziana e forse superiore ad essa.

Certo era una civiltà che conosceva il segreto di fabbricare chimicamente della carta, che possedeva dei libri e delle librerie, che ci ha lasciato un calendario perfetto il quale non poteva essere ottenuto se non col sussidio di certi istrumenti astronomici.

Oltre quelle che sono scomparse sotto il mare, altre città appartenenti a questa stessa civiltà si trovano nell'Yucatan e nel Guatemala sepolte ed abbandonate fra le montagne e le foreste, ed è da quelle città che noi possiamo ricavare un'idea dell'importanza della civiltà raggiunta in quelle regioni.

La spedizione attuale disporrà di parecchi sottomarini del tipo «Pino», di un centinaio di abilissimi palombari e di un corpo scientifico ed archeologico di primo ordine.

Lo sforzo per rintracciare le spente città e ricavarne tutti i tesori d'ogni genere che possono dare sarà paziente e sistematico, ed il Meekham non dubita di riuscire nello scopo che egli si prefigge, che è di fare una buona operazione finanziaria e nello stesso tempo di illuminare il mondo sui destini dell'antica Atlantide.

# La seconda conferenza ristretta sul provvedimento d'acqua

Iersera alle 5 fu ripresa, con l'intervento di tutte le persone che avevano partecipato alla seduta di martedì, la discussione dei quesiti proposti ai periti sul nuovo provvedimento d'acqua. Il prof. Kossmat, che ebbe per primo la parola, espose il proprio punto di vista sulla struttura geologica delle valli laterali del Recca in relazione alla possibilità di costruirvi sbarramenti in muratura per i laghi artificiali. Premette che, dopo il sopraluogo fatto mercoledì in quelle valli, può confermare quanto aveva brevemente esposto nella seduta precedente. Ritiene che in val di Sisena non sia possibile costruire, data la natura dei luoghi, uno sbarramento, e ciò tanto più che non si può sapere fino a che profondità si dovrebbe scendere sotto il terreno per le fondazioni. Le fondazioni devono posare sulla roccia e non si sa a che profondità si potrebbe incontrare la formazione rocciosa resistente sotto lo strato di materiale d'alluvione che copre la valle. Si dovrebbero fare dei sondaggi che spesso espongono ad errori. Quanto all'impermeabilità dello strato eocenico sottostante al deposito alluvionale la crede praticamente ammissibile. Nella valle del Klivning ha osservato condizioni geologicamente molto simili a quelle di Val di Sisena ed anche qui lo strato alluvionale ha uno spessore rilevante, però le pareti della valle sono pressochè verticali e quindi non si sa come si potrebbero addentellare le spalle dello sbarramento, benchè qui il terreno sodo si dovrebbe trovare a minore profondità che in Val di Sisena, dove anche calcolando in 10° soltanto l'inclinazione degli strati rispetto all'orizzonte - ipotesi che ritiene ottimista - le due falde rocciose raggiungerebbero una profondità non inferiore ai 18 m., profondità questa cui si dovrebbe giungere per impostare le fondamenta. Al perito era stato fatto erroneamente credere che la superficie del bacino idrico della valle del Klivning misurasse 73 km. q.; non può assolutamente non rilevare il grossolano errore in cui è incorso il suo informatore, perchè quella superficie è appena di 20 km. q., come è facilmente rilevabile anche dalle carte. Poichè l'ing. Pittoni oppone alla constatazione del perito una serie di dati tratti dalla relazione degli ing. Paladini e Salmoiraghi, il prof. Kossmat dimostra ampiamente trattarsi di dati non attendibili. Altre argomentazioni a confutare la tesi sostenuta dall'ing. Pittoni e in riguardo all'estensione dei bacini idrici e ai coefficienti di deflusso, aggiungono il cons. aul. Micheluzzi ed il perito dott. Kinzer, il quale ultimo calcola a 8 milioni di m. c. la quantità d'acqua che sarebbe possibile convogliare nella valle del Sisena. In particolare sul coefficiente di deflusso, da calcolarsi in media nel 35% delle precipitazioni, il cons. aul. Micheluzzi, premessa la necessità, per un dato sicuro, di rigorose e prolungate osservazioni, dice che nella Wien, in seguito a osservazioni durate cinque anni, in condizioni pressochè analoghe, si è visto che quel coefficiente è del 23%.

Ad analoga domanda dell'on. Zanolla, il dott. Kinzer risponde che volendo costruire uno sbarramento in terra, questo dovrebbe avere una base di 85 m., un'altezza di 20 m. e una larghezza alla corona di 50 m.; dunque si tratterebbe di una massa veramente enorme. In Austria - nota il cons. aul. Micheluzzi - finora non si sono accordate concessioni per sbarramenti più alti di 12 m.; si potrà arrivare forse ai 15; sbarramenti più alti costituiscono un grave pericolo e se ne fanno solo in America, dove si dà poco valore alla vita umana. Sbarramenti dell'altezza di 12 m. non possono servire - accentua il dott. Kinzer - che soltanto per fornire acqua industriale, giacchè conviene notare che l'acqua entro il lago non può essere fatta giungere se non a 2 m. sotto la corona e che i primi 10 o 12 m., a partire dal pelo dell'acqua, non sono utilizzabili perchè l'acqua vi raggiunge una media temperatura di 20 centigradi ed è quindi imbevibile. Per poter avere acqua potabile - confermano i cons. Micheluzzi e Oberst - l'argine in terra dovrebbe essere alto 20 m. e si potrebbe utilizzare, per ragioni di temperatura, soltanto l'acqua raccolta fino ad un'altezza di 6 m. dal fondo. Per potere, dunque, raccogliere in questi 6 metri 8 milioni di mc., il lago dovrebbe essere di grandi dimensioni e di forma pressochè parallelopipeda anzichè a tronco di prisma, la valle dovrebbe essere, ciò che nel caso concreto non è, pianeggiante ed il territorio idrico dovrebbe essere molto più esteso. Il perito ing. Schenkel afferma apoditticamente ineffettuabile un lago nella valle del Sisena; possibile invece, quanto allo sbarramento, in quella del Klivning, dove però il bacino idrico è insufficiente al bisogno e dove non crede sufficienti 10 m. per le fondazioni. Se - chiede l'on. Braidotti - si possono raccogliere 8 milioni di mc. e questi non sono tutti utilizzabili, quanti se ne potranno convogliare a Trieste per scopi potabili? Il dott. Kinzer risponde: Circa 4000. Di acqua buona? Ritiene di buona qualità, però di tinta giallastra; verdastra invece verso lo sbarramento nella parte più profonda in seguito al fenomeno dell'autodepurazione. Si svolge quindi un'ampia discussione sull'ipotesi avanzata dall'on. Cerniutz che il Governo rinunciasse all'idea di adoperare la Bistrizza per il rifornimento dei distretti di Cesiano e di Cominiano, nel qual caso - ritiene - si potrebbe per ora fare una derivazione dalla Bistrizza da completarsi poi, col crescere del bisogno, con mezzi sussidiarii. Il dott. Kinzer risponde che la galleria si dovrebbe costruire già ora delle dimensioni corrispondenti ai bisogni futuri e in tal caso, immettendo in essa, per ora, solo la Bistrizza, dato lo scarso affiusso, l'acqua defluirebbe nella conduttura troppo lentamente ed assumerebbe temperature troppo elevate. Quanto ad una derivazione dal Recca per scopi potabili, l'ing. Schenkel non è favorevole data la grande quantità di materie in sospensione in quelle acque.

L'ing. Pittoni espone quindi, dettagliatamente in qual modo si dovrebbero convogliare - a suo giudizio - le acque della valle del Recca a Trieste affermando sufficiente una galleria di 13 chilom. o anche di chilom. 10.200 come progettata dagli ing. Piani e Sartori per l'elettrificazione della Ferrovia dello Stato. Calcola la spesa della galleria in complessive cor. 300.000. Il dott. Kinzer, premesso che i prezzi di tali opere subiscono grandi variazioni da luogo a luogo, dichiara troppo basso il calcolo dell'ing. Pittoni. Questi controsserva che Ceconi e Gairinger assunsero nel 1893 la costruzione di una galleria a tutto loro rischio al prezzo di cor. 220 il metro lineare. L'on. Nordio e il dott. Costantini rettificano nel senso che il costo di quella galleria era calcolato in 3 milioni e mezzo di cor. cioè circa 270 cor. il metro. Si fa inoltre da più parti notare all'ing. Pittoni che da vent'anni ad oggi i prezzi sono aumentati quasi del 50%. Anche l'ing. Schenkel è di questo avviso dichiarando che una galleria nel Carso costerebbe da 350 a 400 cor. per metro lineare.

La discussione ritorna, quindi, sugli sbarramenti. L'on. Pittoni fa notare come da quanto hanno esposto i periti, accertata la impermeabilità degli strati, risulta che la costruzione di sbarramenti, esclusa la val di Sisena, è possibile. Si tratta solo - dice - di vedere se questi sbarramenti debbono essere alti o bassi, in muratura od in terra. Nelle altre valli non si tratta d'impossibilità tecniche ma è tutta questione di spesa. Il dott. Kinzer osserva che, secondo i calcoli dell'ing. Schenkel, se si trovasse la roccia a 12 m. di profondità, uno sbarramento in muratura nella valle del Klivning alto 25 m. costerebbe 6 milioni e 500 mila cor.

La discussione continua ancora qualche tempo su argomenti già trattati entrando nei più minuti particolari tecnici e geologici; l'ing. Pittoni osserva che, a quanto è risultato, nel progetto Ducati, è incorso un errore nella valutazione della superficie del territorio idrico della valle del Klivning e che da questo errore è stato egli pure tratto a deduzioni erronee in questo riguardo. Ha però fede nei dati degli ing. Paladini e Salmoiraghi. L'on. Pittoni fa alcune osservazioni sulla compilazione dei quesiti proposti agli esperti nel senso che ciascuno di essi presuppone affermato il quesito che lo precede; al che l'on. Brocchi risponde che la constatazione è esatta, ma che, in caso di risposta negativa ad un determinato quesito, vengono a cadere quelle parti del quesito successivo che vi si riferiscono. Si passa quindi a concretare

### le conclusioni degli esperti

sui quesiti dal numero 2 al numero 6 inclusivamente in base ai risultati della discussione. Il II quesito suona:

«E' esatto che per rifornire la città del quantitativo di acqua che risulterà dalla risposta al quesito I, con le sole acque di un lago artificiale nella valle del Sisena o in altre valli laterali del Recca, detti laghi dovrebbero avere, data l'ampiezza dei relativi territori idrici le altezze pluviometriche e le condizioni locali, una capacità dai 14 ai 20 milioni di m. c. a fine di poter dare la garanzia che, anche nei periodi estivi ed autunnali di forti magre ed anche in caso di più anni successivi di scarse precipitazioni la città non rimanga sprovvista di acqua ancora potabile?»

La risposta del collegio peritale letta dal dott. Kinzer è la seguente:

1). Ricorrendo solo ai laghi e riducendo a 150 litri per giorno e per persona il quantitativo da provvedersi riferibilmente a una popolazione di 500.000 abitanti e sempre presupposto che il lago artificiale possa essere riempito due volte all'anno occorrerebbe un volume d'acqua utilizzabile di 13 milioni di m. c. dimodochè la capacità totale del lago verrebbe ad essere di circa il doppio.

2). Ricorrendo anche alla Bistrizza e non utilizzando l'Aurisina, il volume utilizzabile di acqua di lago dovrebbe essere, con due riempimenti annui, di 7 milioni di m. c.

3). Ricorrendo e alla Bistrizza e all'Aurisina il volume utilizzabile d'acqua di lago dovrebbe essere pure con due riempimenti annui, di 4 milioni di m. c. e anche qui il volume totale della massa d'acqua circa il doppio.

L'on. Cerniutz chiede, se, essendo possibile soltanto un solo riempimento all'anno, sarebbe provvedimento sufficiente quello del lago assieme alla Bistrizza ed all'Aurisina e il dott. Kinzer risponde che ciò potrebbe anche darsi, ma che nulla si sa di concreto. Occorrerebbero osservazioni precise per una lunga serie di anni. L'ing. Pittoni discute di nuovo i dati formulati dagli ing. Paladini e Salmoiraghi e il cons. aul. Micheluzzi ripete ancora trattarsi di dati che non hanno valore alcuno mancando la concomitanza dei rilievi idrometrici con quelli pluviometrici.

Il III.o quesito suona nei suoi primi tre punti:

1). E' esatto che nelle valli laterali del Recca la natura del terreno è tale che sono da temere movimenti e cedimenti e che il rivestimento impermeabile del fondo e dei fianchi delle valli non ha uno spessore tale e non è così compatto, da escludere che il sottostante calcare carsificato eocenico e cretaceo possa influire sulla continuità della formazione impermeabile?

2). «E' esatto che i movimenti di terreno nelle trincee e sotto gli argini della linea ferroviaria S. Pietro-Fiume, presso Sapiane e Bittigne sono da attribuirsi alla natura del terreno e che la summenzionata linea ferroviaria giace in quella formazione geologica la quale si estende anche nelle valli superiori del Recca dove si dovrebbero costruire i laghi artificiali?

3). «E' esatto che per la valle del Sisena non si può asserire in forma categorica, che la impermeabilità sia tale e così accertata da escludere la possibiltà di deflussi tali da fare sensibilmente diminuire il quantitativo raccolto dalle precipitazioni atmosferiche e l'affluenza di acque dal territorio circostante?»

Le risposte dei periti sono le seguenti:

1). Non dappertutto nella valle del Sisena e in quella del Klivning si vono movimenti e cedimenti di grande importanza ed in qualche luogo sono limitati.

2). Sdrucciolamenti di argini in regioni di quel carattere geologico sono da attendersi.

3). La valle del Sisena appartiene alla categoria di quelle valli che hanno fondo praticamente impermeabile.

Si passa al punto 4.o del III quesito:

«E' esatto che la costruzione di dighe nella valle del Sisena, data l'ampiezza del territorio idrico non basta, e che la natura del terreno non offre sufficiente garanzia per la durata e l'integrità dell'opera, sicchè non è da escludersi che l'acqua raccolta non sia sufficiente ad assicurare il quantitativo d'acqua necessario alla città, nel suo futuro sviluppo?»

A questo punto il collegio degli esperti risponde così:

1). Ricorrendo solamente all'acqua di lago non basta.

2). Se si ricorre anche alla Bistrizza o alla Bistrizza e all'Aurisina basta.

Al punto 5:

«Non si corre pericolo, che i bacini che si dovrebbero costruire nella valle del Sisena, per approvigionare la città, sia in seguito all'insufficienza del territorio idrico, sia in seguito a spandimenti od altre perdite d'acqua all'inizio dei periodi di siccità non si trovino completamente pieni di modo chè i medesimi non offrano durante i mesi d'estate sufficiente garanzia per l'ineccepibile approvigionamento d'acqua della città?»

I periti rispondono: Se non si può riempire il lago due volte all'anno il pericolo esiste.

Colla Bistrizza e l'Aurisina potrebbe e non potrebbe esistere. Non lo si sa. Bisognerebbe, mediante osservazioni per una serie d'anni, conoscere il regime di efflusso ed afflusso cioè quanta acqua entra effettivamente nel lago e quanta ne esce.

Affermativamente rispondono i periti al punto che segue ed è del seguente tenore:

«E' esatto che le garanzie di durata e continuità di approvigionamento col Timavo sono di gran lunga maggiori di quelle sperabili per un'acquedotto, costruito col sussidio di laghi artificiali e su terreni di natura non assolutamente rassicurante, ma in parte infida per constatati movimenti e parziale permeabilità del terreno?»

In merito al 7.o punto:

«E' esatto che la ferrovia Meridionale potrebbe prendere in ogni caso posizione ostile di fronte alla costruzione di laghi artificiali nella valle di Terpciane e Klivning causa i rischi ai quali sarebbe esposta la linea ferroviaria?»

Il prof. Kossmat ritiene l'argine di Terpciane molto sospetto in questo riguardo e quindi esso presenterebbe un pericolo per la ferrovia, non così quello del Klivning.

Quanto all'argine di Terpciane anche l'ing. Schenkel è dello stesso parere.

L'on. Braidotti chiede ai rappresentanti del Governo se il Governo stesso si assumerebbe la responsabilità delle conseguenze della costruzione d'uno sbarramento al che il cons. aul. Micheluzzi risponde osservando che tutti gli sbarramenti sono congiunti a pericolo e che nel caso concreto non è già il Governo che dovrebbe assumere la responsabilità bensì il Comune di Trieste.

A questo punto, sono le 10, dopo 5 ore di animata e proficua discussione, il Podestà leva la seduta e poichè i periti, causa altri impegni non possono prolungare la loro permanenza a Trieste, indice per oggi due sedute una alle 10 ant. e una alle 6 pom.

## Inscrivete i vostri figli
### alle scuole comunali!

Ieri mattina, nonostante il tempo non bello, la città ha presentato il lieto spettacolo dell'affollarsi di mammine e bambini alle scuole popolari, per l'inscrizione, che continuerà oggi e domani. Lunedì le scuole comunali riapriranno le loro aule, che la gaia folla infantile invaderà garrula e pettegola. Spettacolo di festa il ritorno e l'avviamento alla scuola di tante migliaia di bambini. Non c'è ragazzino, anche il più timido o il più infingardo che non senta gioia da quel primo contatto con la vita. Per quelli che alla scuola vi sono stati già, il ritornarvi è una festa.

Tuttavia vi sono - dopo oltre quaranta anni dalla proclamazione dell'obbligatorietà della frequentazione scolastica - genitori che pensano di far bene sottraendo i loro figlioli all'obbligo della frequentazione delle scuole pubbliche. Di questi genitori alcuni credono di giovare ai loro bambini allontanandoli dal piccolo mondo della scuola e dando loro una istruzione casalinga. Invece è stato ad esuberanza provato che lo sviluppo intellettuale dei fanciulli è grandemente avvantaggiato dalla frequentazione scolastica: nella scuola sorge spontanea l'emulazione, si sviluppa il senso dell'amor proprio, e l'esempio reciproco è suscitatore di idee. La frequentazione della scuola apprende ai fanciuli l'ordine e l'eguaglianza, e dà loro il primo sentimento d'una solidarietà umana destinata a svelar loro la vita, con le sue realtà crudeli ma anche con le sue nobilità pure. L'istruzione in casa sottrae invece il fanciullo a quel contatto con la vita che è una vera e propria scuola pratica, e lo lascia in realtà ignorante del proprio valore perchè gli manca il confronto vicino, quotidiano, palpabile del valore degli altri, quel confronto che è necessario e spesso indispensabile a formare il carattere.

La società contemporanea con i suoi bisogni di movimento e d'azione, con la sua sete di sapere, con la sua costante aspirazione a salire, è nata e cresciuta, si può dire, sui banchi della scuola, la quale se non può assicurare da sè sola la felicità, mette però l'uomo in grado di conquistarsi un posto al sole: la scuola è perciò il fattore principale se non l'unico, della progredita civiltà contemporanea.

allontanare, per ormai vieti pregiudizi, i ragazzi dalla scuola, equivale dunque ad allontanarli dalla realtà della vita, che non è sempre triste o crudele. Commetterebbero un errore dannoso ai loro figli dunque coloro che cedessero alla tentazione di non portarli alla scuola pubblica, cioè alla società.

Nè minore errore commetterebbero coloro che, ritenendo gli anni fissati dalla legge per la frequentazione scolastica inadatti, pensassero di ritardare di un anno o di due l'inscrizione dei loro bambini alla scuola. Gli anni dell'infanzia sono i meglio adatti ad un esercizio mentale destinato a coltivare l'intelletto e a renderlo atto ad accogliere negli anni venturi il sapere che sarà arma di combattimento per tutta la vita. Questo, s'intende, in linea generale: ci sono dei casi particolari di ritardato sviluppo fisico od intellettuale, nei quali un anno di ritardo nell'inizio dell'istruzione è non solo giustificabile, ma doveroso.

A Trieste la frequentazione scolastica è lodevole, ma vi sono tuttavia da due a tre migliaia di bambini e bambine che sono sottratti alla scuola senza il compenso dell'istruzione casalinga. Pensino i genitori o tutori di questi fanciulli alla grave responsabilità morale che si procurano favorendo l'infingardaggine dei loro figlioli o non obbedendo essi stessi alle provvide disposizioni della legge scolastica.

Oggi la scuola non è più, come nel lontano passato, un luogo triste o un luogo di tortura morale: il Comune, con grandi sacrifici, ha dato ad ogni rione una o più magnifiche scuole, le aule non sono più affollate di innmerevoli scolari, rare sono quelle che accolgano più di cinquanta allievi, il corpo insegnante non è più quello che i nostri nonni subirono: formato cioè di caporali e di sergenti, ma conta nobili intelletti e cuori generosi di cittadini educatori; ai più poveri il Comune o private istituzioni forniscono ogni mezzo atto a favorire la frequentazione scolastica: libri, requisiti, vesti, calzature, il pranzo; molte scuole hanno i bagni per i ragazzi; tutte la sorveglianza medica. Se si pensa a ciò che era la scuola sessanta, cinquanta, quarant'anni fa, bisogna riconoscere che un enorme progresso fu realizzato mercè il forte volere di coloro che nell'ultimo quarantennio amministrarono il Comune.

Ne approfittino i cittadini, pertinenti e non pertinenti al Comune, mandando tutti i loro bambini obbligati all'istruzione, alle scuole municipali: faranno opera saggia per sè e benefica per i loro figlioli e per le generazioni avvenire.

## Una caccia al leone

**Due perquisizioni in un negozio di grammofoni. - Quattro ore e mezza di musica dinanzi la Polizia**

Il negozio di grammofoni «Elvezia» del sig. Rodolfo Ciargo, in via Barriera vecchia, fu visitato tanto ieri che ierlaltro dalla Polizia. Due lunghe e minuziose perquisizioni; la prima durata un'ora e mezzo, la seconda ben tre ore.

Che mai si cercava d'incriminabile in un negozio di grammofoni? L'ordine era preciso. Bisognava sequestrare i dischi del coro dell'«Ernani»: «Si ridesti il Leon di Castiglia» e quelli degli inni di Garibaldi e di Mameli. Questi ultimi due il sig. Ciargo non li teneva sicuramente, sapendo che si trattava di «musica proibita»... anche senza la firma di Gastaldon. Ma in quanto al coro dell'«Ernani» quello ci poteva anche essere perchè i dischi di musica verdiana erano numerosi in bottega.

Il commissario, sentite queste dichiarazioni, ordinò di far eseguire sul grammofono tutta la musica che si trovava nel negozio: un'ora e mezza ierlaltro, tre ore ieri, un concertone interminabile. Il bello si è che gli organi dell'autorità, per quanto «organi», non conoscevano la musica del pezzo incriminato. E si ebbe una scena comico-musicale gustosissima.

Il grammofono instancabile sonava e cantava sviluppando tutti i dischi del negozio.

«Beviam! Allegri beviam!»

— E' questo? - chiede il commissario all'agente.

— Non mi pare.

«Ernani, Ernani, involami
All'abborrito amplesso».

— Abborrito? Ci siamo.

— Ma non sente che è una donna che canta, mentre l'ordine di sequestro è per un «coro».

«Fuggi, fuggi per l'orrida via
Sento l'orme dei passi spietati».

— Passi spietati? E' questo.

— Ma no, è il terzetto del «Ballo in maschera».

Altro pezzo, altra musica:

....«fin che il leon temuto»...

— Ah! finalmente!

— S'inganna, quest'è un pezzo della «Lucrezia Borgia». - C'è un leone, ma è di Venezia, mentre Ella, se non m'inganno, cerca quello di Castiglia.

E il grammofono continuò a suonare, a suonare tanto che il Leon di Castiglia, infastidito, non volle saperne di presentarsi e non potè esser trovato.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervenero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ivo Buchreiner, dal comm. Salvatore Segrè cor. 30.

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dall'avv. Max Reismann, di Praga, e famiglia, cor. 50.

Raccolte tra impiegati lloydiani per settembre, cor. 57.90.

Raccolte all'Hôtel «Brianza», a Como, dopo la vittoria nelle regate sul lago dai canottieri della «Libertas» di Capodistria e dal loro concittadino Silvio Urban, capitano nel 67.o fant. it., lire 15. - Raccolte in lieta compagnia all'Hôtel «Venezia» a Portorose, dalla sig.a Polazzo, cor. 8. - Raccolte in lieto simposio fra veri amici all'Hôtel «Central» a Veglia, cor. 12.

Da quattro borsisti della piccola borsa, cor. 7.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ivo Buchreiner, dai signori: Francesco Costantini cor. 10, Olga Ganzoni-Guébhard cor. 20, ditta A. Mautner cor. 20, a favore della Guardia medica; Antonio Sponza, Pola, cor. 20, a favore della Pia Casa dei poveri; Carlo Escher e famiglia cor. 25, a favore dell'Asilo infantile Albertinum.

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dal sig. N. Kamenarovic cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Nel primo anniversario della morte dell'amato Antonio Bucova, dalla consorte Madd. ved. Bucova cor. 10, dai cugini Anna e Oscarre Berquier cor. 10, a favore della Guardia medica.

**La Permanente**, dopo un periodo di riposo di alcuni giorni, si riaprirà oggi al pubblico con una mostra normale di pittura.

**Nomina.** Il dott. Napoleone Fabbro, vicedirettore alla locale Direzione di finanza, è stato nominato consigliere aulico effettivo.

**Matrimoni.** La signorina Giovannina Kurschien col signor Antonio Cleva di Umago.

**Onorificenza.** La «Wiener Zeitung» di ieri pubblica che con decisione imperiale d.d. 17 luglio a. c. il signor Ermanno Gentilli, testè defunto, era stato autorizzato a fregiarsi della grancroce d'ufficiale della Corona d'Italia.

**Sussidi L. Smolars.** Ieri, anniversario della morte di Lodovico Smolars, la Direzione della «Previdenza» assegnava ad otto povere vedove triestine cor. 50 per cadauna (cor. 400) complessive. Il numero delle domande prodotte era di 84, delle quali molte assai meritevoli.

**Biblioteche popolari gratuite.** La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari comunali fu nella scorsa settimana di volumi: 1832 in quella di via Gius. Parini; 360 in quella di via P. Veronese; 469 in quella di via Madonna del Mare; 101 in quella di via G. Schiapparelli; 168 in quella di Servola. I lettori erano 9143 nella prima; 2481 nella seconda; 1931 nella terza; 256 nella quarta e 544 nell'ultima.

**Operai attenti!** In relazione a quanto pubblicammo ierlaltro sotto questo titolo, il signor Victor Amodeo ci ha favorito ampia documentazione della solidità della Rio Janeiro Tramway Light and Power C. E., per conto della quale si cercano operai nelle nostre provincie. Abbiamo preso atto di queste informazioni per quanto non avessimo per nulla messo in dubbio l'importanza della ditta assuntrice, come ci piace anche accentuare che il nostro monito non si riferiva affatto alla persona del signor Amodeo, la cui rispettabilità non volevamo ledere nè abbiamo lesa in alcun modo. I motivi che ci hanno determinato ad esortare gli operai a rivolgersi, prima di accettare ingaggi, alle autorità locali di Polizia o, se regnicoli, al Consolato generale d'Italia, sono chiaramente espressi nella nostra pubblicazione di ierlaltro e non hanno bisogno nè d'aggiunte nè di schiarimenti.

**Conservatorio Musicale.** Nel mese di ottobre p. v. si inizierà al Conservatorio il corso complementare di musica da camera affidato al prof. Augusto Jancovich. A questo corso sono ammessi tutti gli alunni ordinari delle due ultime classi di tutte le scuole e, previa domanda, anche alunni esterni non inscritti ad alcuna altra scuola principale del Conservatorio.

**L'Associazione degli studenti triestini** è convocata a congresso straordinario per stasera ad ore 8, nella sala della «Giovane Trieste» (piazza della Borsa 9, p. II), per trattare della «questione universitaria».

**Nuove Società.** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende società: «Nuova Società corale Giuseppe Verdi», con la sede a Trieste; «L'Innominata», con la sede a Trieste, e «Circolo democratico di Pisino», con la sede a Pisino.

**Convegni sociali.** Stasera, alle 8, al Circolo Esperantista il dott. Arturo Ghez terrà una conferenza su «Ricordi ed impressioni» dell'ottavo congresso internazionale esperantista. L'ingresso è libero.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di decembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 95100 al N. 98300.

## Per la quinta giornata di corse a Montebello

Iersera è stato pubblicato il programma per la quinta giornata di corse al trotto che si svolgeranno domenica 15 corrente. La prima corsa, premio «Merano», Handicap base 1.40, con 2000 cor. di premi; prova unica da 2420 a 2620 metri, ha riunito 36 inscrizioni. Come sempre, questa prima corsa sarà disputata in due divisioni.

Il premio «Danubio», cor. 2000, vincere due prove, ha 36 inscritti, da 1609 a 1729 metri.

Il premio «Berlino», cor. 3000, è un Handicap internazionale a base 1.26 al chilometro, vincere due prove con 28 inscritti.

Ai dilettanti soci del Club T. G. D. è riservata la corsa pel premio «Zara», prova unica da 2420 a 2560 metri, con 16 inscritti.

Il premio «Boston», cor. 2500, prova unica, è la seconda corsa internazionale della giornata con 39 inscritti da 2100 a 2220 metri. Molto probabilmente questa corsa sarà disputata in due divisioni con 1500 cor. di premi per ciascuna.

La corsa eventuale sarà pel premio «Zaule», cor. 1000, prova unica da 2100 metri a 2240 con 28 inscrizioni.

## Grave ferimento a Domio

Questa notte, pochi minuti dopo le 12, si fermava dinanzi al civico Ospedale un carro di quelli comunemente usati per il trasporto della sabbia, e ne discendevano due uomini: Marcello Granduch, il carradore, e Antonio Jess, commerciante, i quali richiedevano l'aiuto dei famigli per poter togliere dal carro un ferito d'arma di taglio.

Questi, Giovanni Flego, di 36 anni, abitante al N. 47 di Sant'Odorico della Valle (Dolina), perdeva sangue in gran copia da ferite alla testa e da alcune ferite al torace. Tolto dal carro, fu, con ogni precauzione, trasportato nella stanza di accettazione. Il dottore di turno riscontrò al Flego molteplici ferite di punta e taglio al torace e alla testa e, dopo averlo medicato, lo fece accogliere, in istato piuttosto grave, nella quarta divisione. Sui motivi del ferimento, il Granduch e il Jess diedero i seguenti particolari:

Il Flego, che è mediatore di animali, si trovava con alcuni contadini e a certo Giovanni Mars, carpentiere all'Arsenale del Lloyd, in un'osteria di Domio Ad un tratto - pare per questioni di gioco - fra il Flego e il Mars si accese un diverbio; e i due sarebbero venuti certo alle mani, se non si fossero intromessi i presenti e, specialmente, il Jess. Il Mars fu messo alla porta; ma se ne andò, giurando vendetta. Un quarto d'ora dopo egli tornava nel locale, ordinava da bere e, mentre veniva servito, si approssimava improvvisamente al Flego e con la mano armata di coltello gli vibrava, uno dopo l'altro, parecchi colpi alla testa e al torace. La sua azione fu così rapida, che il Flego, prima di riaversi dalla sorpresa, era già caduto al suolo. Subito gli furono attorno alcuni avventori dell'osteria, che cercarono di soccorrerlo; visto, però, che versava in istato piuttosto grave e perdeva sangue in gran copia, ritennero opportuno di trasportarlo subito all'Ospedale di Trieste, ciò che fecero servendosi del carro del Granduch.

Il Mars, a quanto dissero i due accompagnatori, sarebbe stato arrestato. Sulle condizioni del ferito i medici si riservarono il giudizio.

**Cronaca del maltempo.** La bufera, incominciata lunedì sera, meno qualche breve sosta, continua a imperversare. Ieri abbiamo avuto una giornataccia semiinvernale. La temperatura è discesa a 11 centigradi e il vento soffiò con una forza di 65 chilometri all'ora. Il cielo si mantiene fosco e minaccioso. Il barometro però s'inalza e sta a 761.5; ciò farebbe sperare in un non lontano miglioramento. Nel basso Adriatico regna forte scirocco con mare molto agitato e pioggia. In tutta l'Austria continua il tempo piovoso e sui monti nevica. Da molti anni non si ricorda un settembre così freddo e così temporalesco.

★ Il continuo infuriare del vento, che verso le 6 pom. soffiava a raffiche lunghe e violente, impedì al piroscafo celere «Venezia» di andare ad ormeggiarsi al suo solito posto al molo S. Carlo, e andò invece ad accostarsi felicemente alla testata del molo della Sanità, dove sbarcò 196 passeggeri e da dove, se il tempo non cambia, ripartirà stamane alle 8 per Venezia.

**Morte improvvisa.** Ieri mattina il lavorante macellaio Mario Schwagel, di 28 anni, abitante in via della Scorzeria 16, mentre si accingeva a lavorare, fu colpito da improvviso malore e cadde a terra. Venne soccorso dai compagni di lavoro e con una vettura lo si trasportò all'Ospedale. Durante il breve percorso però egli morì, e al medico d'ispezione non restò che constatare il decesso, avvenuto per aneurisma. La salma fu trasportata per cura dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

**Un contadino maniaco incendiario.** Nazario A., di 45 anni, contadino, da Capodistria, era uscito poco tempo fa dal manicomio, dove aveva avuta la disgrazia di essere rinchiuso anche in passato e più volte. In questi ultimi tempi una nuova mania lo travagliava: voleva tutto incendiare; ma, per buona fortuna, i suoi insani propositi furono sempre sviati a tempo. Un ultimo tentativo egli lo fece nella notte dal 2 al 3 corr.: volle appiccare il fuoco ad un casolare, e vi riuscì. Impressionate di tale mania, le autorità di Capodistria si rivolsero al sig. Treves. Questi, in attesa della relativa autorizzazione da parte del Consiglio provinciale per far nuovamente internare l'A. al manicomio, stimò opportuno di farlo rinchiudere in osservazione in una stanza dell'ospedale di Capodistria. Ieri, un infermiere si accorse come egli, servendosi delle sole mani, avesse praticato un foro nel muro della stanza, del diametro di oltre mezzo metro. Interrogato, l'A., con l'aria più tranquilla, rispose di averlo fatto per... poter respirare. Fu nuovamente telefonato al sig. Treves, il quale recatosi colà, fece trasportare lo sventurato al manicomio.

**Un violento che minaccia le guardie.** L'altra sera verso le 9, un picchetto di guardie perlustrava i vari locali allo scopo di trovare detentori di armi. I funzionari entrati nell'osteria al N. 4 di via S. Maurizio, invitarono i presenti ad alzarsi per poterli frugare nelle tasche. Tutti obbedirono, meno uno. Il capo delle guardie lo invitò nuovamente ad alzarsi, ma ebbe in risposta ingiurie. Costui allora fu arrestato, ma la sua traduzione all'ispettorato di via Giuseppe Parini fu molto difficile, perchè egli fece resistenza e diede calci e pugni alle guardie. Poi prorruppe in minaccie. Si chiama Odorico C., di 31 anni, carpentiere, abitante in via Stadion. Dopo assunto a verbale fu posto a disposizione del Tribunale.

**Piccola infedeltà.** Riferendo l'altro giorno dell'arresto del ragazzo Bartolomeo Cosolo, da Medea, sotto l'imputazione fattagli da un amico d'essersi indebitamente appropriato di 9 corone consegnategli dal compagno Bruno Maurer, riferimmo pure che il ragazzo, in polizia, aveva detto di aver dovuto commettere la cattiva azione, perchè soffriva la fame e perchè abbandonato dai genitori, benestanti. Il padre del ragazzo, Giuseppe, ci scrive ora, pregandoci di rilevare non essere innanzi tutto affatto vero che egli sia benestante, perchè deve procurare il sostentamento alla famiglia col sudato frutto del suo lavoro; e non esser vero neppure l'asserito abbandono, poichè, sebbene diviso dalla moglie, egli non mancò mai di provvedere al figlio, che, invece, riottoso e turbolento, non mancò di procurargli dispiaceri, non facendo, anche recentemente, più ritorno presso la famiglia alla quale era stato affidato a pensione, dopo aver commesso una non lieve mancanza.

**I compagni di stanza.** Ad uno dei subinquilini di Francesca Gerolamich, abitante in via del Sale N. 2, Rodolfo Penco muratore, l'altra notte venne a mancare dalla saccoccia dei calzoni un pezzo da 5 corone. I sospetti del derubato caddero sul marinaio disoccupato Carlo Decovich, di 16 anni, l'unico che in quella notte avesse dormito in quella stanza. Arrestato, il Decovich negò il furto, ma nondimeno fu trattenuto anche perchè disoccupato e privo di mezzi.

**L'arresto di uno sfrattato.** L'altra sera fu arrestato un tale Marco Perissich, di 25 anni, da Knin, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, il quale è sfrattato dalla nostra città. Accompagnato alla polizia e perquisito, gli si rinvennero quelle palline che servono ai giuochi d'azzardo. In tasca aveva poi un lungo coltello. Venne condotto agli arresti.

**Ferito in rissa.** Giusto Lacovig, di 26 anni, bracciante, abitante in Gretta di Sotto N. 340, venuto ieri a questione con un compagno di lavoro, fu colpito al braccio destro con un'arma da taglio e riportò una ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Il calcio di un cavallo.** Ieri sera alle 7, il carrettiere Daniele Scherbitz, di 25 anni, abitante in via dell'Istria N. 876, mentre attendeva ai cavalli, fu colpito alla testa da un calcio sferratogli da uno di essi. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse sul luogo il dottore che riscontrò allo Scherbitz due ferite: una all'orecchio destro, l'altra alla regione retro-auricolare destra. Gli prestò le cure opportune.

**Durante il lavoro.** Stefano Bergabus, di 27 anni, bottaio, abitante a S. Giovanni N. 751, ieri nel pomeriggio, mentre batteva col martello un cerchione di una botte, si colpì alla mano destra. Accorso alla Guardia medica, il dottore gli riscontrò una ferita con asportazione dell'unghia al quarto dito della mano destra. Ebbe le cure opportune.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Saitz, di 13 anni, abitante in via del Seminario N. 1, con una ferita sopra l'occhio destro; Lodovico Fabris, di 18 anni, calderaio, abitante in via dei Montecchi N. 4, per ferite lacere alle mani; Michele Forlio, di 26 anni, mugnaio, abitante in via Donota 7, per escoriazioni alla guancia destra e una ferita al mento; Ermando Polacchi, di 29 anni, bracciante, abitante in via Panfilo Castaldi, per una ferita alla mano destra; Ottavio Depaulis, di 13 anni, abitante a Roiano N. 4, per una distorsione al braccio sinistro; Marcello Crevatin, di 16 anni, fabbro, abitante in androna S. Cilino N. 26, per una ferita di taglio alla mano destra; Anna Hermann, di 13 anni, abitante in Guardiella N. 577, per una ferita al crure destro; Riccardo Martini, di 10 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 20, per una ferita di taglio al ginocchio destro; Giuseppe Abate, di 28 anni, calzolaio, abitante in via Donato Bramante N. 10, per una distorsione alla mano destra; Libera Taucer, di 2 anni, abitante in via Montorsino N. 10, per una distorsione alla mano sinistra; Tiziano Angeli, di 32 anni, falegname, abitante in via Ruggero Manna N. 2, per una contusione al femore destro; Francesco Nordio, di 21 anni, argentiere, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, per ustioni al polso destro; Luigi Rebulla, di 29 anni, guardia di Polizia, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1041, per una ferita al piede destro.

**Cadute.** Iermattina fu portata alla Stazione centrale di soccorso la bambina Giorgina Bucchi di Domenico, di 2 anni e mezzo, abitante in via Pondares N. 4, la quale era caduta da una sedia sulla quale era salita. Il dottore d'ispezione le riscontrò i sintomi di commozione cerebrale e provvide le cure opportune.

★ Ricorse ieri alla Guardia medica la diciottenne Gisella Marsich, da Muggia, alla quale il dottore riscontrò una grave contusione al braccio sinistro e una più lieve al braccio destro. La Marsich raccontò che mentre passava tranquillamente per la via, fu inavvertitamente spinta da tergo da un ragazzo che correva e che, per il colpo inaspettatamente ricevuto, era caduta a terra. Ebbe le cure opportune.

**Corrispondenza aperta.** *Urgente.* Dalla stazione della Meridionale ad Opicina a quella della ferrovia dello Stato un quarto d'ora a piedi. — *Contrastoni.* La morte per dissanguamento è meno rapida, non si può però sostenere che sia più dolorosa, anzi si ritiene che lo spegnersi per dissanguamento è accompagnato da un senso non sgradevole. La questione se vi sia una differenza di dolore fra la decollazione e il semplice taglio della carotide è controversa. Molti sostengono che col solo taglio della carotide il dissanguamento dell'animale è più completo perchè si dice che il corpo mantenga più la vitalità ed i tessuti reagiscano contraendosi nel senso di espellere con più energia il sangue. — *Composte.* Per mantenere il color verde alle frutta intere destinate a farne la composta si tengono immerse per circa 10 minuti in una soluzione 10 percento di allume, poi si sciacquano bene con acqua. — Libri che trattano dell'argomento da Lei desiderato sono: Manuali Hoepli, «Conserve alimentari» di G. Gorini, Hartsleben's Bibliothek. «Die Fabrikation der Conserven und Candiren» di A. Hausner. — *Scommessa.* La stagione lirica del Teatro Verdi si iniziò con l'«Aida». — *Saturno.* I «Puritani» col tenore Bonci si diedero al Verdi nel marzo del 1901. Soprano era la signora Wermez, che non canta più. — *Curioso.* Il «Werther» al Politeama Rossetti andrà in scena circa nella prima metà di ottobre. La stagione si inaugurerà con la «Mignon». — *Artista in spe.* Maestri di canto a Milano? Pintorno - al Conservatorio - Guetta, Guagni, Bracci, Vanzo, Cantoni ecc. ecc. — *L'alba italica sorge.* Può scrivere a: Roberto Bracco, Napoli; Giannino Antona-Traversi, Milano; Luigi Barzini, Milano («Corriere della sera»); Arrigo Boito ed E. A. Butti, Milano-Treves; Benedetto Croce, Napoli; Guglielmo Ferrero, Torino; Antonio Fradeletto, Venezia; Renato Fucini, Firenze; Arturo Graf, Torino - Loescher; Ada Negri Milano; Enrico Novelli (Jambo) Firenze. Il resto ad un altro giorno. — *Punto franco.* Con una piccola passeggiatina avrebbe visto che quel viale si chiama Ottaviano Augusto. — *Affare.* Guardi la tabella degli interessi contenuta in ogni libretto delle casse postali di risparmio. — *Inventore.* Ella è in errore; Prima di mettere in vendita quei suoi prodotti deve ottenerne il permesso dal dipartimento sanitario luogotenenziale. — *Chi?* Ella confonde tra genetliaco e genealocico e ne fa l'ibrido «genetlialogico» che non vuol dir niente. Genetliaco è un sostantivo equivalente a giorno natalizio e genealogico è un aggettivo del sostantivo genealogia che significa discendenza. Albero genealocico è la storia genetica di una famiglia. — *Economista.* Quello di Cremona nei riguardi del dazio è un comune aperto fino dal luglio 1908. — *Urgente.* Consulti la guida e se non troverà quell'indirizzo si rivolga all'ufficio anagrafico della Polizia dove potrà averlo, pagando una tassa di 10 cent. — *Contrasto.* Sì, la «Cena delle beffe» fu tradotta in croato da Arsenio Wenzelides e recitata al teatro nazionale di Zagabria. — *Pittore.* Quel quadro del Velasquez è il Carlo I., scoperto per caso dal sacerdote londinese I. Stephen Barras. — *Colcos.* Certo la procura può essere estesa da lei ma la firma va autenticata o da un notaio o dal giudizio distrettuale. — *Memore senza memoria.* Felice Veneziani morì l'11 settembre 1908 alle 3 pom. — *Filippo.* Ella s'inganna: la macchinetta della corrispondenza aperta ha ingranaggi delicati: le villanie la arrestano e non risponde. Provi a inviarci un po' d'olio di urbanità, e la macchinetta non mancherà di rispondere. — *Eloisa.* Tintura di camomilla. — *Miserere di me.* Passi in redazione oggi intorno alle 7 pom. — *Aspirante viaggiatore.* Nei risultati approssimativi del censimento (Vorläufige Ergebnisse) troverà il numero degli abitanti di tutte le città dell'Austria. — *Erudito.* Scriva direttamente all'Accademia della Crusca. — *Assiduo lettore*, Gorizia. Ad Alessandro Luzio, autore di «I Martiri di Belfiore», può scrivere a Mantova. — *P. R.* Scriva all'autorità militare del Regno. — *Astronomo.* 1. Dal direttore del locale osservatorio meteorologico prof. Mazzelle avrà certo tutte le informazioni desiderate. 2. Quella casa editrice non ne ha ora bisogno. E la propaganda di cultura, la dimentica? — *Infelice madre* (*Milano, Novara*). Passi in redazione intorno alle 7 pom.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 12.—, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5. Oggi: alta marea 10.10 ant. e 10.53 pom. - Bassa marea 4.10 ant. e 4.52 pom.

**Ogni giorno una.**

— Sei un poltrone - dice il maestro. — Dimmi un po': come va che alla tua età io sapevo leggere correttamente, mentre tu rilevi appena le lettere?

— Sarà - rispose piagnucolando lo scolaro - sarà perchè.... lei aveva un maestro più bravo del mio...

## TEATRI

**Fenice.** Pubblico numerosissimo ieri sera alla replica del «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, che ebbe confermato il buon esito della prima rappresentazione. Molti applausi al basso comico Carlo Rossi, alla sig.na De Frate, al baritono Giorda, al Giuliani e al Nardi.

Questa sera avremo la beneficiata della gentile e valentissima signorina Thonon Enenkel con la «Traviata». Sappiamo che alla nostra concittadina, che ha esordito nella carriera artistica con tanto successo, si preparano grandi festeggiamenti. Il teatro è venduto fino dal principio delle settimana.

Quanto prima andrà in scena il dramma lirico: «Ruy Blas», del m.o Marchetti, un'opera che da venti anni non si rappresenta fra noi.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografo dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Rappresentazione.

## COMUNICATI *)

*Emma Hofer*
*e Carlo Gasser*
*partecipano il loro matrimonio.*
*12 Settembre 1912.*

I sottoscritti Carla Brandolin e Andrea Sponza, nel mentre dichiarano di avere scientemente divulgato infondate calunniose asserzioni ledenti l'onorabilità della Ditta TAUSZIG, in Via dell'Acquedotto 41, si dichiarano altamente pentiti, e domandano pubblicamente scusa e ringraziano per la straordinaria bontà del Signor Tauszig per avere egli desistito da ulteriori persecuzioni penali in confronto di essi.

In fede di che si firmano

*Carla Brandolin*
*Andrea Sponza*

**Marchi 100.000 per una assunzione cinematografica.** Ad un'offerta tanto attraente non resistette neppure una Saharet, che rifiutò finora tutte le proposte di esporsi ad una rappresentazione drammatica quale assunzione cinematografica La famosa ballerina con la sua grazia, la mimica vivace e gli occhi espressivi pare predestinata alle assunzioni cinematografiche. Ella possiede, secondo il giudizio generale un talento speciale per la mimica. La forte somma offertale per la rappresentazione non fu guadagnata del resto tanto facilmente, come si crederebbe a tutta prima, poichè le assunzioni cinematografiche sono talvolta pericolose. In una scena drammatica nella quale il suo vestito deve prendere fuoco, le fiamme hanno intaccato realmente la sua splendida capigliatura. Appunto questa film che rappresenta il «Fuoco della strega» verrà eseguita nei cinematografi di Trieste.

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor 1·50
Un tubetto piccolo Cor 1·00

MATTONI'S
GIESSHÜBLER
Sorgente naturale
acidula alcalina

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

IL
Dr. L. Epstein
riprenderà Lunedì la sua attività

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già Dott. Oscar de Fischer
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - 3-6 p.
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822.
per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

GINO TREVES
CALLISTA OPERATORE
Gabinetto pedicure di I. ordine
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 16-93.

I bambini non devono piangere che quando hanno fame e sono bagnati.
Un pianto continuo si riscontra spesso nelle indigestioni, che si evitano mediante la nutrizione con «Kufeke» e latte. Il «Kufeke» rende il latte più digeribile e ne aumenta il potere nutritivo in grazia delle sostanze minerali e albuminoidi che contiene.

Giovane elettrotecnico-macchinista
diplomato
già capo officina presso primarie fabbriche desidera cambiare posizione.
Offerte sub «Volonteroso Salona» fermo in posta verso scontrino del Piccolo.

PRIMARIO MOLINO UNGHERESE
già introdotto
cerca per la piazza di Gorizia e dintorni sub-rappresentanti
con deposito.
Offerte al Piccolo „Farina 1000".

Conservatorio Giuseppe Tartini
Via Giosue Carducci N. 28 — Telefono 21-94
Istituto musicale autorizzato dal Ministero dell'Istruzione; privilegiato a rilasciare attestati di magistero riconosciuti dallo Stato, giusta Dispaccio ministeriale d.d. 5 Giugno 1907 N. 19538.
Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si ricevono dal 5 Settembre in poi presso la Segreteria del Conservatorio, aperta dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Gli esami di ammisione si terranno Sabato 14 Settembre e l'apertura di tutte le scuole seguirà Lunedì 16 Settembre.
Per i corsi Magistrali gli esami d'ammisione verranno tenuti Sabato 28 Settembre e le relative lezioni incominceranno il 1. di Ottobre.
Per la Direzione
Cav. FILIPPO MANARA.

CERCASI PRONTAMENTE
per SALONE MODE
SIGNORINA
di bella presenza, elegante, possibilmente conosca tedesco
MAISON
GUSTAV POLLAK BRUDER
Via S. Lazzaro 2.

AGENTI
abituati trattare con clientela privata, che godano buona fama
CERCANSI DA IMPORTANTE BANCA DELLA BOEMIA
per la vendita verso pagamento rateale di cartelle di lotteria ed obbligazioni permesse in Austria. Con un po' di attività si possono guadagnare da corone 500 a 1000 al mese.
Dirigere offerte sub „Introito sicuro" al „Piccolo"

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta

EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

TENDE IMPERMEABILI
per Carri, Vagoni, Merci ecc.
Vestiti & Mantelli cerati
Coperte di lana ed impermeabili per cavalli
GIOV. SIVITZ, Trieste Via G. Galatti 8 telef. 18-83.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Un'accusa di crimenlese

Iermattina i giudici di questo Tribunale furono chiamati a giudicare di una accusa di crimenlese. La guardia di p. s. Pozcar, il 21 giugno u. s. mentre passava per la via di Crosada, su delazione del cantiniere Giovanni Rojzek, occupato nella birreria «Ai due americani» situata al N. 3 di detta via, arrestava il giornaliero Martino Zimmerman, di anni 42, da Lubiana. Il Rojzek accusava lo Zimmerman di essersi espresso con parole ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato e di aver pronunziato inoltre, altre frasi apologetiche in relazione alla triste fine dell'Imperatrice Elisabetta. La guardia, poi, quando lo arrestò, s'intese dire dallo Zimmermann: «Sei un contadino! Va a lavorare la terra! Tu sei più stupido del toro!» Da ciò l'accusa contro lo Zimmermann pel crimine previsto al paragrafo 63, pel delitto previsto al paragrafo 305 e per la contravvenzione di offesa agli organi dell'autorità, prevista al paragrafo 312.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Lazazrich; giudici i cons. Parisini e Pistotnik; ed il giud. dott. Abram; P. M. il dott. Zumin; difensore d'ufficio il dott. Laneve.

L'accusato non sa che lo sloveno, e si giustifica in questa lingua. Da quanto poi il presidente ripete, si rileva che egli dichiara che in quel giorno aveva, sin dalle 3 della mattina, bevuto della grappa e del vino in abbondanza; poi, verso le 11, s'era recato nella trattoria «Ai due americani» e là aveva incominciato a bere birra, e ne aveva bevuto molta. Di quanto disse, e che oggi gli si imputa, lo Zimmermann dichiara di non ricordarsi affatto; ma deve ritenere di non essersi espresso come vuole l'accusa, specialmente per ciò che concerne il crimenlese e il delitto del 305, dati i sentimenti che professa.

Il delatore Giovanni Rojzek un tipo di bassa statura, magro, ossuto, dai baffi rossastri ispidi parla in sloveno esso pure, e sostiene l'accusa a spada tratta. Secondo lui, lo Zimmermann in quel giorno poteva essere brillo, ma certo sapeva quanto diceva. Racconta, inoltre, che prima, altercando con lui, lo Zimmermann lo offese con gli epiteti di: «Stupido, pidocchioso!»

La guardia Pozcar si esprime in italiano e dice che operò l'arresto a richiesta del Rojzek che le corse vicino e le indicò lo Zimmermann. Egli raccomandò al denunciatore di essere esatto nella denuncia e di non dire ne più nè meno di quanto era avvenuto, essendo questioni delicatissime; ed il Rojzek, dopo tale raccomandazione, raccontò della frase che concerneva solo la persona dell'Imperatore. Più tardi, però, alla Polizia, dinanzi al commissario, il Rojzek ampliò l'accusa e riferì quanto concerneva la persona della defunta Imperatrice. Secondo la sua impressione, il Rojzek si era limitato la prima volta, dicendo soltanto una parte dell'accusa; ma avrebbe poi aggiunto il resto in seguito al fatto che lo Zimmermann lo insultava.

Luigia Cesar, cameriera nella trattoria «Ai due americani», anche essa di nazionalità slovena, si esprime in italiano e dice che l'accusato era venuto nel locale, già preso dal vino. Dalle 11 della mattina, poi, sino alle 4 circa del pomeriggio, ora in cui fu arrestato, bevve ancora cinque mezzi litri di birra. Secondo lei, egli stava in piedi, sì, ma era ubriaco. La ragazza era vicina quando egli parlò della morte dell'Imperatrice, e ripete le parole udite, che sono differenti da quelle dette dal denunciatore, e non costituirebbero il delitto 305; e nega assolutamente che egli in quel frangente si fosse espresso comunque nei riguardi della persona dell'imperatore.

Pres.: Ritiene lei che si possa prestar fede al Rojzek?

Teste: Sì, e no.

Pres.: Per esempio. Se egli le confidasse qualche cosa, lei gli crederebbe?

Teste: No tanto.

La teste dice ancora che lo Zimmermann aveva offeso il Rojzek, dicendogli: Pidocchioso

Maria Brescek, cuoca della stessa trattoria si esprime in sloveno. Non udì lo Zimmermann proferire le frasi di cui è accusato. Ad ogni modo era ubriaco.

Luigi Tomasin, addetto di cantina, parla in sloveno, e conferma che lo Zimermann parlò dell'Imperatore, ma fa qualche variante alle frasi che afferma il Rojzek aver l'accusato proferito. Anche egli conferma che lo Zimmermann era quel giorno ubriaco.

Si dovrebbe udire il teste Giovanni Caris cameriere, che in quel giorno si trovava quale avventore nella trattoria, ma per errore è stato citato un altro Giovanni Caris, muratore, abitante in S. M. M. superiore 274; e, dalla sua comparsa si scopre l'equivoco. Vi è, però, in atti il protocollo assunto con il cameriere Caris, e, d'accordo fra le parti, ne viene data lettura. Dallo stesso risulta che il Caris dichiara di essersi trovato nella trattoria, di aver veduto lo Zimmermann ubriaco, di aver udito lo stesso altercare con il cantiniere Rojzek il quale ha brutte maniere con tutti, e vide il Rojzek cacciare dalla trattoria l'accusato, per poi correre a chiamare una guardia e farlo arrestare. Poco prima il Rojzek, offeso dallo Zimmermann, disse, rivolto a lui: «Se volessi potrei farlo arrestare, perchè ha offeso l'Imperatore». Ma egli Caris, si mostrò meravigliato, giacchè non aveva inteso affatto, da parte dello Zimmermann, le pretese offese. Nel locale vi erano anzi ancora alcuni avventori, uno dei quali, quando vide operare l'arresto per denuncia del Rojzek, disse: «Se me tocaria a mi una roba simile, mi lo sbrego», e ciò alludendo evidentemente al Rojzek, nella persuasione che egli non avesse detto il vero.

Il P. M. proc. di Stato dott. Zumin trova l'accusa più che provata, poichè oltre alla denuncia del Rojzek, vi ha la testimonianza del Tomasin, che, sia pur con qualche variante, ammette che lo Zimmermann abbia parlato della persona dell'Imperatore. Ricorda, poi, che la stessa Cesar, pur parlando in favore dell'accusato, ammette che sieno state dette parole che si riferivano alla morte dell'Imperatrice; e perciò devesi ritenere che quanto dice il Rojzek sia vero. Non crede all'ubriachezza dell'accusato in un grado tale da doverlo ritenere irresponsabile delle parole proferite, poichè parlò chiaramente quando subito dopo assunto a protocollo alla polizia, e offendendo la guardia che lo arrestò sapeva di rivolgerle offese appunto per l'operato arresto.

Il difensore spera che i giudici vorranno ammettere per lo meno la possibilità che il Rojzek abbia esagerate le frasi, tanto più, in quanto che egli aveva avute questioni con lo Zimmermann ed era stato da lui offeso. Qualora, poi, i giudici voglian accettare per pronunciate le frasi come ripetute dalla teste Cesar e, per quelle riferentisi alla persona dell'Imperatore, dal teste Tomasin, dovranno ammettere che le stesse non avevano il significato che si vuole ad esse attribuire. In tutti i casi, di fronte alle varie testimonianze, ritiene che i giudici si saranno convinti che lo Zimmermann quel giorno era abbastanza ubriaco per dover ammettere in lui la irresponsabilità.

La Corte dichiara l'accusato colpevole dei reati attribuitigli e ciò in base alle varie testimonianze; ma ritiene pure averli egli commessi in stato di ebrietà e, per la contravvenzione di tale titolo, lo condanna a 3 settimane d'arresto.

### Per oltraggio al pudore

Iermattina fu rinviato il dibattimento a carico di Giovanni Gueric, d'anni 27, da Spalato imputato di avere oltraggiata la bambina Libera P., da lui attirata sulle scale di una casa di via del Fico. L'accusato è negativo, ed essendo stato riferito che Andrea Visnavetz intese, in carcere, dire da tale Stefano Dumiak che il colpevole dell'azione di cui si accusa il Gueric, sarebbe invece tale Luca Skerbitz, la Corte decise di prorogare il dibattimento al 18 corrente, per l'assunzione delle testimonianze.

# MARINA E NAVIGAZIONE.

## Un importante studio sui disastri marittimi

Il «Merchant Shipping Advisory Committee» ha pubblicato recentemente un «Blue-book» nel quale sono riassunti i risultati degli studi e delle inchieste eseguite da cinque sotto-commissioni nominate dal Comitato stesso a riguardo dei disastri marittimi e specialmente della sicurezza di chi viaggia in mare.

Il «Blue-book» comincia con una interessante statistica che concerne il numero di vite umane perdute o salvate nei disastri marittimi avvenuti in due diversi periodi di tempo, e cioè:

Periodo di nove anni fino al 30 giugno 1885: individui scomparsi: 2050; individui salvati: 12.194; totale 14.244.

Periodo di nove anni fino al 30 giugno 1911: individui scomparsi: 704; individui salvati: 7025; totale 7729.

Una indagine accurata circa i mezzi coi quali furono salvati gl'individui contemplati nei due periodi di tempe anzidetti, ha fornito i seguenti risultati:

Periodo di nove anni fino al 30 giugno 1885: salvati con i mezzi dei piroscafi pericolanti: 6692; salvati da altre navi: 2430; totale dei salvati a mezzo delle imbarcazioni: 9122.

Periodo di nove anni fino al 30 giugno 1911: salvati con i mezzi dei piroscafi pericolanti: 3501; salvati da altre navi: 1937; totale dei salvati a mezzo delle imbarcazioni: 5438.

E stabilendo le percentuali si ha:

I periodo: salvati coi mezzi propri dei piroscafi pericolanti: 54.87 per cento; salvati da altre navi: 19.93 per cento; totale 74.80 per cento.

II periodo: salvati coi mezzi propri dei piroscafi pericolanti: 49.83 per cento; salvati da altre navi 27.57 per cento; totale 77.40 per cento.

Secondo lo «Advisory Committee», le statistiche sopra riportate dimostrerebbero che a partire dalla introduzione delle attuali «Life-Sasing Regulation», malgrado il considerevole aumento degli individui trasportati, si è avuta una notevole diminuzione nelle perdite di vite umane; diminuzione che le statistiche indicano dovuta principalmente, se non del tutto, alla diminuzione degli accidenti marittimi e non agli effetti dei mezzi di soccorso posti a bordo delle navi. E questa constatazione anche a noi sembra importantissima e tale da illuminare coloro i quali, non essendo competenti ma avendo più o meno la facoltà di leggiferare, hanno preteso trarre dal recente disastro del «Titanic» insegnamenti che esso non può dare per alcun verso: almeno a rigor di logica e di pratica marittima.

Ed a proposito del «Titanic», il «Blue-book» dello «Advisory Committee» riconosce interamente che la possibilità di mantenere a galla il piroscafo dopo la collisione con l'«iceberg» e fino al sopragiungere dei soccorsi, creò sul momento una soluzione affatto nuova; ma dall'altro canto bisogna anche riconoscere che il «Titanic» apparteneva ad una speciale e limitata classe di piroscafi. Quindi se le circostanze che determinarono il disastro del colossale levriero d'Oceano della «White Star Line», meritano di essere esaminate con la massima attenzione, pure esse non hanno alcun rapporto coi 6459 piroscafi da carico che fanno viaggi fra l'Inghilterra e l'estero, e con i rimanenti 6351 che, assieme ai primi, rappresentano la marina mercantile vaporiera della Gran Bretagna. Inoltre le circostanze in cui si svolse il disastro del «Titanic» hanno anche dimostrato quali straordinarie difficoltà - magari con tempo calmo - si oppongano al completo ed intenso uso delle imbarcazioni di salvataggio; mentre confermano la opinione già espressa dal Comitato nel suo rapporto del 4 luglio 1911 circa la necessità di provvedere le navi di più alti coefficienti e mezzi di galleggiabilità e di più efficienti mezzi di comunicazione con la terra e con le altre navi in viaggio. Per l'appunto nei riguardi della sicurezza dei piroscafi, il «Board of Trade» ha nominato una commissione che dovrà studiare a fondo il problema dei compartimenti stagni sulle navi moderne.

Circa i mezzi di salvataggio, il Comitato, nel mentre ritiene che il numero e la capacità delle imbarcazioni sotto grue possa continuare a riferirsi al tonnellaggio lordo della nave, nello stesso tempo per le imbarcazioni supplementari e per tutti gli altri mezzi galleggianti di salvataggio si dovrà aver riguardo al numero di persone che il piroscafo dovrà trasportare. Particolarmente a quanto si riferisce ai piroscafi addetti al trasporto degli emigranti, il Comitato crede opportuno fare le seguenti raccomandazioni:

1. Che la stabilità e le qualità nautiche della nave sieno considerate come elementi di primaria importanza, ed ogni provvidenza contro un eventuale disastro sia considerata subordinata ai due predetti elementi;

2. Che l'attuale scala per le imbarcazioni supplementari, messa in accordo con la percentuale calcolata in base al tonnellaggio, conduca al risultato pratico che il numero e la capienza delle imbarcazioni e delle zattere sia sufficiente per tutte le persone che trovansi a bordo.

In quanto riguarda il maneggio e l'armamento delle imbarcazioni, il Comitato ha stabilito i seguenti criteri di massima:

1. Che nessun piroscafo addetto al trasporto dei passeggeri possa esser considerato sufficientemente equipaggiato, a meno che non sia in grado di armare ciascuna imbarcaziona con almeno tre uomini validi, due dei quali dovranno essere provetti marinai.

2. Che l'armamento efficiente delle imbarcazioni addette al trasporto dei passeggeri e degli emigranti sia assicurato con l'esercitare l'equipaggio alla bisogna. Ove l'equipaggio sia bene organizzato ed esercitato, due uomini efficienti in pratica basteranno a preparare ed armare le imbarcazioni poste sotto i paranchi o in prossimità delle grue. In buona sostanza il Comitato ritiene che l'addestramento dell'equipaggio a tutte le manovre che si riferiscono alla messa in mare delle imbarcazioni ed al loro armamento sia una delle condizioni principali che hanno potere determinante nel salvataggio vero e proprio.

Contrariamente all'uso invalso nella marina mercantile inglese, l'«Advisory Committe» pensa non sia consigliabile fornire le vedette di binoccoli, giacchè questi istrumenti hanno il grave difetto di rimpicciolire il campo di osservazione; ed in quanto all'uso dei proiettori, pare che la esperienza abbia informato che gli inconvenienti di tali mezzi di illuminazione superano di gran lunga i vantaggi, e quindi non siano consigliabili.

Molto giusta sembraci la osservazione circa la infondatezza della opinione diffusa nel pubblico che in questi ultimi tempi la velocità delle navi sia notevolmente aumentata. Infatti la velocità media dei piroscafi che fanno il servizio fra il Regno Unito e la Costa Orientale dell'America dal 1895 al 1911 è cresciuta soltanto da miglia 13.81 a miglia 15.16; ed i piroscafi con velocità di 20 o più miglia orarie da sei che erano nel 1895, sono aumentati a nove nel 1911.

Le regole per la riduzione della velocità sono contenute agli articoli 16 e 29 del Regolamento per evitare gli abbordi in mare; ma il Comitato propone che siano aggiunte le parole «or at night in the konwn vicinity of ice» dopo le parole «heavy rain storm» dell'articolo 16.

Tutti i piroscafi inglesi o stranieri aventi a bordo fra passeggeri ed equipaggio 50 o più persone, dovranno esser provvisti di apparati radiotelegrafici, e dovranno imbarcare, oltre ad un provetto operatore, anche un assistente in grado di sostituirlo, ed allo scopo di assicurare un completo servizio così di giorno come di notte.

---

**Una brazzera capodistriana in pericolo.** Ieri mattina poco dopo le 10, la brazzera «Pompei», di Capodistria, veleggiava fuori le dighe nel vallone di Muggia diretta nel nostro porto, quando sopraffatta dalle raffiche di vento che a quell'ora soffiava con la forza di oltre 60 chilom. all'ora ebbe la vela lacerata e in parte asportata e riportò altri guasti all'attrezzatura.

In breve, il piccolo veliero, ormai senza vela, rimase in balia del vento e del mare e con grave pericolo per l'equipaggio. I solerti guardiani della Lanterna scorta la brazzera in pericolo telefonarono alla Capitaneria di porto e subito dopo l'«Audax», con a bordo il cap. Frausin uscì al largo e raggiunse la brazzera.

A causa del mare e del vento la manovra per prendere a rimorchio la «Pompei» fu alquanto laboriosa ma alfine un cavo dell'«Audax» potè essere assicurato a bordo della brazzera che così fu rimorchiata al sicuro in Sacchetta.

**Piroscafo che cambia bandiera.** Il piroscafo «India» già appartenente al Lloyd e da questo venduto alla «Navigazione libera triestina», è stato ora da questa venduto ad armatori ellenici. Ieri l'«India» battente bandiera greca partì al comando del cap. Papapoliso alla volta di Sira.

L'«India» è un «cargoboat» di 1797 tonnellate di registro netto e 4720 tonnellate di portata in peso. Costruito a Middlesbrò nel 1899 nel cantiere Raylton Dixon e C.o tutto in acciaio, misura metri 94.58 di lunghezza, per 12.87 di larghezza e 7.08 di puntale.

A causa della sua mediocre capienza ed avendone la «N. L. T.» ordinato altri quattro vapori ciascuno da 8250 tonnellate di portata, il consiglio d'amministrazione ne decise la vendita che si è effettuata in questi giorni a Trieste.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. Gercovich, da Venezia con 87 pass.; «Palacky», cap. F. Nasso, da Braila, Costantinopoli e Brindisi con 295 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 410 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 196 passeggeri; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 82 pass.; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Arc. Stefano», cap. Cesare Gerolimich, da Rosario di Sante Fè e Venezia; «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico con 12 pass.; «Arpad», cap. L. Randich, da Marsiglia e Fiume; «Elvira Antonietta», cap. S. Caponi, da Venezia; «Virginia», cap. G. Cosulich, da Terragona.

Il piroscafo italiano «Barbarigo», cap. A. Giacopello, da Calcutta e Venezia; il veliero «Elvira», cap. Laniella, da Porto Empedocle.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Ivernia» per Fiume e Nuova York.

Il piroscafo ellenico «India», per Sira.

I piroscafi a.-u. «Lederer Sandor» per Valenza; «Prazzatus» per Maratonisi; «Flink» per Spalato e «Lovrinac» per Cattaro.

**Movimento dei piroscafi a. u.** «Jadera» passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste «Fedora» arrivò il 7 a Calamata, «Baltico» partì il 9 da Buenos-Aires per Venezia, «Dan» passò Gibilterra il 7 diretto ad Ancona, «Gerania» passò l'8 Gibilterra diretto a Newport, «Erna» da Agilulas passò l'isola di Barry il 7 diretto a Newport, «Campania» e «Maria Immacolata» arrivarono l'8 a Shields, «Ellenia» il 7 a Cuxhaven, «Immacolata» partì ieri da Cherson per Amburgo.

Llydiani: «Maria Valeria» proseguì l'11 da Porto Said per Trieste, «Achille» l'11 da Corfù per Calcide, «Galizia» l'11 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana: «Alice» arrivò il 10 a Nuova York, «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 9 da Horta per Napoli e Trieste, «Laura» passò Gibilterra l'8 diretto a Nuova York, «Atlanta» arrivò il 10 a Buenos Aires, «Eugenia» proseguì il 10 da Almeria per Napoli, «Sofia H.» il 7 da Rio Janeiro per Teneriffa «Francesca» il 7 da Patrasso per Almeria, «Auguste» partì il 7 da Galveston per Barcellona «Georgia» partì l'11 da Filadelfia per Galveston, «Giulia» arrivò il 9 a Pointe a Pitre.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.** Dal 4 al 8 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Tirolo» il 4 da Trieste e scali della Grecia, «Palacky» il 5 dal Danubio e ne ripartì il 6 per Trieste dove arrivò ieri, «Salzburg» il 5 da


MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

BUFFET PILSENETZ
TRIESTE
VIA S. LAZZARO - 14
BIRRA PILSENETZ E LA RINOMATA
BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"
A SPINA ED IN BOTTIGLIE
CIBI FREDDI! VINI ASSORTITI!

Una mente svegliata
adopera sempre la
Polvere per dolci
del Dott. Oetker,
al prezzo di 12 centesimi.
Sostituisce completamente il lievito, è igienica ed è raccomandata dai medici. Con questo preparato tutti i *dolci e biscotterie* divengono più grandi, più porosi e *più facilmente digeribili.*
Lo zucchero alla vaniglia del Dott. Oetker
al prezzo di 12 cent.
è la più delicata aggiunta per il latte, i dolci, cacao, the, cioccolata, crema, focacce, torte, pasticcetti e panna montata; inoltre, mescolato allo zucchero in polvere, è indicatissimo per aspergere qualsiasi dolce o biscotto. Sostituisce completamente 2-3 stanghette di buona vaniglia. Mescolando ½ pacchetto di *zucchero alla vaniglia del dott. Oetker* con un chilogr. di zucchero fino e versando 1-2 cucchiaini di questa miscela in una tazza di thè, si ottiene una bevanda aromatica, squisita.
*La polvere per dolci e lo zucchero alla vaniglia del dott. Oetker* si vendono in tutti i negozi di coloniali ed articoli affini. Ad ogni pacchetto è annessa un'estesa istruzione sul modo di servirsene. Collezioni di ricette gratis. Si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del *dott. Oetker.*

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

ORIGINALE
che va bevuto ghiacciato.
Rappresentante generale per l'Austria:
S. CLAI - POLA
Rappresentante per Trieste e la Regione:
SANTO ORIGONI
S. Ermacora N. 2

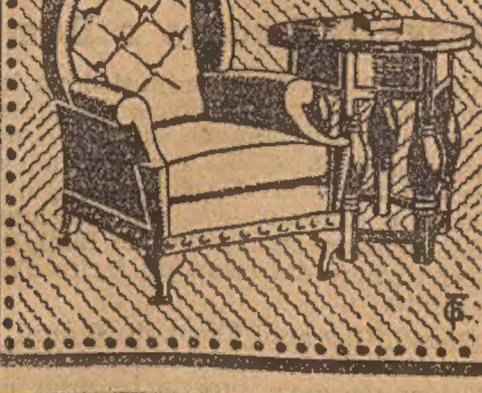
STOFFE
di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

Conservatorio Musicale di Trieste
Via S. Francesco d'Assisi N. 4.
Concessionato con decreto d. d. 15 febbraio 1904 N. 1079-VII e d. d. 24 agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'i. r. Ministero del Culto ed Istruzione
IX° ANNO ACCADEMICO 1912-1913.
MATERIE D'INSEGNAMENTO E CORPO INSEGNANTE:
ANDRICH-FLORIO ALICE, pianoforte - ARASICH ALMACHIO, flauto - BARALDI DINO, violoncello - BARAZZETTI GIOVANNI corno, tromba e trombone - BARONCINI GAETANO, oboe e fagotto - BARTOLI ROMEO, canto accademico - BEMPORAT MENOTTI, violino - BRIGHENT-MASELLI VENUSTA, arpa - CHIALCHIA ANTONIETTA violino - COSTANTINI TEODORO, teoria generale - CURELLICH EUSEBIO, pianoforte - DEL BRAVO ANGIOLO, clarinetto - DUDOVICH MANLIO, violino e viola - ESCHER FRANCO, canto accademico e corale - FRONZ SYLVIA, pianoforte - GIALDINI GIALDINO, canto accademico e composizione - JANCOVICH AUGUSTO, violino - LOVRICH OLIMPIO, corno, tromba e trombone - MASELLI AUGUSTO, oboe - PERINELLO DE CARLO, composizione e storia della musica - RIGO-GALLINA GIACINTA lingua e letteratura italiana e drammatica - ROCCO Dott. ANTONIO, anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori - RUSSI EMILIO, pianoforte - STECHER UMBERTO, acustica - VENEZIAN GIULIO, organo - VIEZZOLI GIUSEPPE, violino - ZAMPIERI ANT., comp. e pianoforte - ZUCCOLI DE GASTONE, organo e pianoforte
DIRETTORE
Cav. Uff. GIALDINO GIALDINI
Bibliotecario Teodoro Costantini — Gerente responsabile Antonio Zampieri — Segretario Ireneo Tessè
Si assumono iscrizioni di alunni esterni per le scuole complementari di Canto corale, Musica da camera e Drammatica.
LA SCUOLA DI DRAMMATICA affidata alla prof.ssa *Giacinta Rigo-Gallina* si divide in due sezioni: Per adulti e per bambini. Ciaschedun sezione comprende due classi. Alla scuola di Musica da Camera affidata al M.o *Augusto Jancovich* hanno il diritto di essere ammessi gli alunni dei due ultimi corsi di Archi, Pianoforte, Organo, Arpa e Fiati. La Scuola di Canto Corale è affidata al M.o *Franco Escher*.
Col giorno 30 Settembre si chiudono le inscrizioni per gli alunni ordinari.
Per informazioni, programmi e prospetti indirizzarsi alla Segretaria della Scuola.
Le iscrizioni si assumono tutti i giorni feriali dalle ore 11.30-13.30 e dalle 16-18 presso la Cancelleria del Conservatorio (Via S. Francesco d'Assisi N. 4)

ISTITUTO EDUCATIVO
Anno XIV
Trieste, Via S. Michele 14
I. CONVITTO per ragazzi. Sorveglianza e corripetizione. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile cor. 80.
II. DOPOSCUOLA per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie. - Retta mensile 20-30 cor.
III. CORSI ACCELERATI per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.
APERTO DURANTE LE VACANZE
Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

Libri scolastici
per tutte le scuole di Trieste; anno 1912-13 sono in vendita nella
Libreria G. Chiopris
Via Nuova 22 (vicino la Via Ponterosso)
Esemplari usati a prezzi miti · Elenchi gratis.

Parere del signor Dott. A. BERNHANG
Mähr. Ostrau.
*Signor J. SERRAVALLO*
TRIESTE
*In risposta alla sua lettera, ho l'onore di comunicarle che io uso e prescrivo già da alcuni anni e col migliore successo il suo* ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *nella convalescenza di malattie gravi ed acute per eccitare l'appetito e contro gli stati di debolezza delle donne dopo forti perdite di sangue, in seguito a parti difficili.*
*MÄHR. OSTRAU, 17 aprile 1910.*
*Dott. A. BERNHANG.*


KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI. ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI. OGGETTI D'ARTE.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Squisito sciroppo Frambua
(LAMPONE)
a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70
al litro » 10 litri » » » » 1.60
E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

Dragées Diana
guariscono raffreddori raucedine, tosse catarro. - Una cor. alla scatola. - Farmacia Rovis.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Nuovo lavoratorio d'arrotino
con motore elettrico
BIAGIO BOMBASSEI
Via Giacinto Gallina N. 6
Si eseguisce qualsiasi lavoro nel modo più perfetto e sollecito.
= Specialista in rasoi. =

Batum, e ne ripartì l'8 per la linea greco-orientale e Trieste, «Abbazia» arrivò il 6 a Trieste e scali della Tessaglia, «Linz» il 7 da Odessa e ne ripartì il 9 per gli scali della Tessaglia linea A e Trieste, «Praga» arrivò il 9 da Trieste in linea celere. Il piroscafo «Tirolo» proseguì il 7 per Batum, «Abbazia» l'8 per Odessa, «Praga» proseguirà oggi per gli scali del Danubio.

## Un'altro cittadino italiano espulso

Gorizia, 12. Un giovane molto per bene, Antonio Scalchi, di anni 30, da Udine, occupato in uno dei principali saloni di barbiere di Gorizia, trovandosi nella notte fra martedì e mercoledì in compagnia di altri amici in un locale privato di proprietà di uno degli amici, inneggiò all'Italia. Il mattino seguente lo Scalchi fu arrestato e ieri a sera fu rilasciato in libertà perchè nei tre giorni di tempo concessi dalla legge egli possa appellarsi contro il bando inflittogli dopo l'espiazione di sette giorni di arresto. Tale notizia sul conto di un onesto padre di famiglia che mai fece nessuna azione biasimevole, destò la più dolorosa impressione in città.

★ Iersera, sotto la presidenza del signor Giuseppe Ipaviz, seguì l'inaugurazione della nuova sede dell'«Unione Esperantista friulana».

★ La Direzione dell'Audax podistico italiano di Gorizia terrà sabato sera 14 corr. alle 9 nella sede sociale di via Cipressi 8 un'adunanza generale.

★ La temperatura ha fatto un tale sbalzo che si può dire di essere piombati nell'inverno. Questa sera si doveva tenere un concerto della Banda civica in Piazza Grande, ma lo si dovette sospendere e rimandare a domenica a mezzodì nel Giardino pubblico.

★ Oggi 12 m. c. furono registrati al mercato d'esportazione i seguenti prezzi medi: mele 30 quintali a 18 cor., pesche 20 quintali a 52 cor., susine 10 quintali a 28 cor., uva 30 quintali a 36 cor., fichi 8 quintali a 20 cor., patate 40 quintali a 7 cor., pomodoro 10 quintali a 8 cor., pere 40 quintali a 28 cor.

★ Maria Wierand, d'anni 19, da Tirk presso Cilli, serviva in una famiglia a Podberdò. Lì diede alla luce un bambino e pare volesse disfarsene uccidendolo, perchè fu accusata ed arrestata per tentato infanticidio. Ciò avveniva negli ultimi giorni di agosto p. p. La Wierand fu col suo neonato passata al civico ospedale femminile ed ora la si passò, pure col neonato, nella carceri di Via Dogana.

## Nelle scuole di Capodistria

Capodistria, 12. Il Consiglio scolastico distrettuale ha nominato col 16 corr. sottomaestri provvisori presso le scuole popolari maschili di città i candidati al magistero signori Bruno Borri ed Ottorino Visintini; sottomaestre provvisorie presso le scuole femminili le candidate signorine Paola Bubnich e Maria Zetto, nonchè nella stessa qualità, presso la scuola popolare italiana di Lazzaretto, la candidata signorina Maria Moretti.

★ Si sa quanto amore e disposizione senta l'indole del nostro popolo per il canto e la musica. Tanto più quindi geniale ed opportuna si manifestò l'encomiabile iniziativa di alcuni volonterosi cittadini di coltivare l'arte gentile del canto, col richiamare a vita, con serietà di propositi, un corpo corale, che pur un tempo esisteva anche nella nostra città e si faceva valere nelle sue produzioni. Domenica scorsa il nuovo coro, composto di 32 voci ed istruito da appena due mesi, diede brillantemente il suo primo saggio pubblico nel giardino della trattoria S. Marco, sotto la direzione del valente istruttore sig. Bruno Decarli. La fusione e il colorito, onde il nuovo circolo corale «Concordia» eseguì il suo concerto, furono talmente apprezzati ed applauditi dal numeroso uditorio, che dovette replicare il primo numero: «All'erta» a tre voci di A. Francovich, il terzo: «Marinella» del Sinico e l'«Inno all'Istria» del Giorgieri.

★ Per onorare la memoria del fratello Edoardo, il sig. Luigi Krebs rimetteva alla Presidenza municipale, a scopo di beneficenza, l'oblazione di cor. 50, che furono devolute ad incremento del patrimonio di questo civico Ospedale.

## Il professore serbo sospettato di spionaggio rilasciato

Zara, 11. Quel professore dell'Università di Belgrado, Jefte Didier, che era stato arrestato per sospetto di spionaggio a Knin, e poi tradotto alle carceri di Sebenico, venne rilasciato in libertà. Era stato arrestato per il solo fatto che, fotografo dilettante, si accingeva a cogliere alcuni punti di vista pittoreschi.

★ Pare che la Società Autobus - che fa servizio postale con automobili - voglia sbarazzarsi dei suoi «chauffeurs» tedeschi ed italiani in modo assai singolare. L'altro giorno non solo licenziò, ma fece anche arrestare lo «chauffeur» Luigi Marold, viennese, il quale, dopo un arresto di tre giorni, venne senz'altro rilasciato in libertà. Questo Marold e lo «cauffeur» Giovanni Wirkner da Pola protestarono nei giornali italiani e viennesi contro il malo comportamento della direzione dell'«Autobus», la quale vuole al suo servizio «chauffeurs» esclusivamente croati, seppure faccia servizio erariale.

## Consiglio di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone 10. Presenti 10 consiglieri sotto la presidenza del podestà signor Valentino Gregorat il Consiglio comunale tenne seduta. Fu nominato cittadino onorario il parroco don Giovanni Mondini; fu votato l'importo di cor. 250 per festeggiamenti da farsi durante il corrente mese in suo onore. Poichè con la sistemazione del torrente Torre, l'alveo dello stesso, che è di circa 800 metri, sarà ristretto a pochi metri, di modo che le acque che ora vanno a perdersi nel sottosuolo ghiaioso scorreranno in tempi di pioggia per più giorni, di modo che ogni congiunzione fra il Regno e questi paesi sarà preclusa, si vota d'invitare tutti i comuni interessati ad associarsi per promuovere dal governo la costruzione d'un ponte presso Viscone.

### Amputazione.

A un uom devoto assai
Se tu recidi i piè
Ecco dinanzi a te
Una lettera avrai.

Spiegazione del giuoco precedente: SPIGA. LITE. SPIGLIATE.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in città posto in via Economo per cor. 244.900.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 12 Settembre.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.50, Staatsbahn 707.60 Alpine 1070.—, Lotti turchi 247.75 — La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 201.37 (201.37), Disconto 188.25 (188.12).

Chiusa Rend. franc 92.52 (92.50), Ital. —.— (97.—), Spagn. 94.05 (94.25), Banche Ottom. 692.— (693.—), Rio Tinto 2078 (2078), Lotti turchi 212.50 (212.25).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107³/₄, Baltimore and Ohio 106³/₈, Canadà-Pacific 273¹/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106¹/₄, Missouri Pacific 41, Northern Pacific 126, Pennsylvania 123⁵/₈, Philadelphia and Reading 167¹/₈, Southern Pacific 109, Southern Railway Com. 30, Union Pacific Com. 168⁵/₈, Amalgamated Copper 86¹/₄, Anaconda 45⁷/₈, U. S. Steel Corp. Com. 72¹/₈. Tendenza ferma.

**Listino.** Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.08 a 24.1⁵, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.75 a 118.05, Bancon. germ. 117.75 a 118.05, Rend. austr. carta 86.45 a 86.65, Rend. ungher. corone 86.55 a 86.66, Credit 640.70 a 642.75, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 706.75 a 703.75, Lombarde 109.— a 111.—, Lotti turchi 248.— a 249.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Rendita francese 3½ 92.52, Rend. italiana 3³/₄% —.—, Rend. spagnuola estera 94.08, Azioni Banca ottomana 692.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 117.—, Rend. turca unif. 92.15, Cambio Londra 25.85, Rend. aust. oro 97.10, Rendita ungh. oro 4% 92.46, Länderbank —.—, Lotti turchi 212.60, Banca di Parigi 17.46, Azioni Meridionali ital. 616.—, Rio Tinto 2073.

LONDRA 12. (Chiusa). Consolid. 74¹/₄, Lombardi 4½, Argento 28¹⁵/₁₆, Rend. spagn. 92—, Italiana 98—, Cambio su Vienna 24.6, Sconto di piazza 3¼.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.50, Ferrate Stato 151.50, Lombarde 20.70.

**Caffè.** AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per settem. 67.50, per dicembre 68.—, per marzo 67.75, per maggio 67.50. staz.o

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.77, dicem. 13.78.

**Cotoni.** LIVERPOOL 12. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-settembre 6.44, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.25, novembre-dicembre 6.20, dicembre-gennaio 6.20, gennaio-febbraio 6.21, febbraio-marzo 6.23, marzo-aprile 6.24, aprile-maggio 6.25, maggio-giugno 6.26.

**Olio.** PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 76.50, per ottobre 77.—, per novem.-febbr. 76.25, per gennaio-aprile 76.75. debole

**Avena.** PARIGI 12. Mese corr. 19.80, per ottobre 19.80, per novembre-febbraio 19.95, per gennaio-aprile 20.40. ferma

**Frumento.** PARIGI 12. Mese corr. 26.50, per ottobre 26.10, per novem-febbraio 26.05, per gennaio-aprile 26.70. fermo

**Farina.** PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.05, per ottobre 35.—, p. novem.-febbr. 34.50, per gennaio-aprile 34.70. fermo

**Spirito.** PARIGI 12. Per mese corr. 54.50, per ottobre 49.50, per gennaio-aprile 50.—, per maggio-agosto 51.25. debole

**Zucchero.** PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— calmo; bianco per mese corr. 35.50, per ottobre 31.75, per ottobre-genn. 32.—, per gennaio-aprile 33.75. Raffinato 75.50 a 76.—. Fiacco (detto)

**Zucchero.** AMBURGO 12. (Chiusa). Per settem. 12.50—, per ottobre 10.05—, per novem. 9.87½, per dicem. 9.92½, p. genn. 10.——, per febbraio 10.00—.

LONDRA 12. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11³/₁₆. fiacco

### NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Arpad | 13 | Scaricazione |
| 1 | Wien | 13 | » |
| Molo IV | Sud | 16 | » |
| » IV | | | |
| 1 a | | | |
| 3 | Mrav | 14 | Caricazione |
| Molo Lloyd | | | |
| A | Meran | 13 | » |
| B | Semiramis | 16 | » |
| C | Tebe | 13 | » |
| D | | | |
| E | Stambul | 13 | » |
| 6 | Palacky | 15 | Scaricazione |
| 9 | M. Washington | 14 | Caricazione |
| 12 a | | | |
| 12 b | Elv. Antonietta | 14 | » |
| Molo II | Agh. Spiridione | 16 | » |
| 13 a | Illiria | 13 | » |
| 13 b | Albania | 13 | » |
| 14 | Olga | 13 | Scaricazione |
| 17 | Kobe | 14 | » |
| 21 | Carmen | 14 | » |
| 22 | Austria germ. | 14 | » |
| Molo I | | | |
| 23 | Styria | 15 | » |
| 24 | Elektra | 15 | Caricazione |
| 25 | | | |
| 30 | Dinorah | 13 | Scaricazione |
| 32 | | | |
| 68 | Barbarigo | 14 | » |
| 71 | Arc. Stefano | 14 | » |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Dalchi - Trieste.


# Biocitin

## rinforza il corpo e i nervi.

La Lecitina è la sostanza vitale più importante contenuta nei nervi. Dacchè la scienza riuscì a fare questa constatazione i medici prescrivono sempre più spesso e con ottimo successo il Biocitin per rinforzare e ravvivare i nervi stanchi ed esauriti, poichè il Biocitin è l'unico preparato che contiene il 10 per cento di lecitina di quella qualità straordinaria che si ottiene col processo di fabbricazione secondo il sistema del consigl. intimo prof. Dott. Habermann. Con l'aiuto del Biocitin si riesce a rinforzare, rigenerare e a ridare ai nervi stanchi dal lavoro o altrimenti indeboliti, la massima resistenza. Si faccia però attenzione al nome Biocitin e si respingano energicamente tutte le imitazioni che spesso vengono offerte a torto, come altrettanto buone o forse migliori. Chiedere l'invio gratuito e franco di un campione di prova insieme all'opuscolo istruttivo alla fabbrica Biocitin, Vienna I/F. 10.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
**OFFERTE.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca fina, imparato cucinare, offresi a distinta famiglia, conosce anche cucina italiana. Indirizzo: Via del Pane 1, terzo, presso Marussich. 10810 A

CUOCA di mezza età cerca posto per tutti lavori presso 2-3 signori. Indirizzo al Piccolo. 445 A

CAMERIERE italiano, bella presenza, con attestati, offresi casa signorile. Scrivere «Trentatreenne» Piccolo. 482 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne. Scrivere sub «Marie N. 23» Piccolo. 257 A

SIGNORA sola, brava per casa e sa cucinare, offresi presso signore solo. Offerte «Speranza» Piccolo. 10883 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 32, II, sinistra. 10880 B

CUOCA buona paga, per cucina popolare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 478 B

CAMERINO oppure letto pulito cercasi da cuoca. Informazioni Trattoria Benedetto, Valdirivo. 12671 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati, sappia cucinare, preferibilmente italiana. Presentarsi domenica mattina, via Cavana 21, I, destra. 10911 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Piccolomini 15, primo. 10892 B

DONNA servizio cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 542 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. S. Michele 34, I p. 469 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Herrmanstorfer, Stadion 6, II. 459 B

DONNA per tutti lavori domestici, capacissima cucinare, paga 28 corone, cercasi; presentarsi via Lazzaretto vecchio 39, II, dalle 9 alle 11. 10824 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per famiglia due persone. Vittoria Colonna 6, terzo. 503 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi prontamente. S. Lazzaro 9, III. 10799 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Sanità 16, secondo piano, destra. 438 B

DOMESTICA buona per tutto con buoni attestati cercasi prontamente. Esigonsi buoni attestati. Via Lodovico Ariosto N. 2, IV piano, Höfer. 423 B

DOMESTICA sappia cucinare, con libretto, buon trattamento, mensile 28 corone, cercasi Pendice di Scorcola 332. Informazioni via Rossetti 11 pianoterra. 538 B

DOMESTICA brava, laboriosa cercasi, solo con buonissimi attestati. Rivolgersi Rossetti 20, piano II. 10348 B

DOMESTICA pratica lavori casalinghi, cercasi da piccola famiglia. Via Molin grande 34, terzo. 10850 B

DONNA servizi mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 532 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 10870 B

DOMESTICA, brava parli tedesco, oppure italiano, cerca famiglia con bambini. Giulia 22, porta 8. 10876 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Torquato Tasso 3, primo. 431 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Ferriera 5, porta 8. 10778 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia, buon salario. Via dei Porta 299. 10802 B

DOMESTICA brava cercasi pronta entrata. Piccardi 10, terzo. 520 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Stadion 9, II, porta 9. 284 B

DOMESTICA buoni attestati sappia lavori di casa cercasi per bambini. Lodovico Ariosto 2, p. III, p. 21. 268 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Nicolò Machiavelli 16, I, destra. 10679 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Donato Bramante 7, III. 10834 B

GIOVANETTA o donna cercasi per condurre e prendere bambini scuola. Offerte con pretese Piccolo «Prontamente». 10672 B

PRESTASERVIZI per 4 ore mattina, cercasi prontamente. Carradori 16, quarto. 432 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 3, p. 10. 10840 B

PRESTASERVIZI dalle ore 8.30 sino alle 1.30 cercasi. Via Stadion 18, II, destra. 10881 B

PRESTASERVIZI cercasi. Canova 21, terzo, 19. 531 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Foscolo 31, IV, destra. 443 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina. Gatteri 23, III, porta 13. 10776 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Torre bianca 23, Tomann. 424 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Rivolgersi Geppa 2, porta 17. 10793 B

PRESTASERVIZI circa 5 ore cercasi. Tor San Piero 2, porta 24. 20788 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 463 B

PRESTASERVIZI giovane brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 42, II. 10905 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 563 B

PRESTASERVIZI giovane cercano sposi. Piccolomini 13, II, sinistra. 569 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo, portare bambino passeggio. Gelb, Prolungazione Pauliana 333. 10856 B

RAGAZZA cercasi per condurre fuori bambina da braccia. Via Tintore 8, terzo. 10854 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Rivolgersi Via Vasari 14, terzo, sinistro. 546 B

RAGAZZETTA capace cercasi prontamente. Via Montorsino (Roiano) 3, IV. 506 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino. Molin piccolo 17, restaurant. 442B

RAGAZZA cercasi per bambino 4 mesi, ore pomeridiane. Tor San Lorenzo 4, porta 13. 10784 B

SERVA cercasi per cucina trattoria. Scorzeria 4. 521 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia: piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 10869 B

SERVA brava, onesta, con attestati cercasi. Piazza Ponterosso 5, III. 10860 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE edile, otto anni pratica, ottimi attestati, offresi. Offerte Piccolo sub «Assistente». 10717 C

CONIUGI trentenni, italiani, senza figli, raccomandabilissimi, offronsi casa signorile, lui cameriere, essa cameriera, sotto cuoca, oppure portieri, custodi, miti pretese, lunghi attestati. Informazioni Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 433 C

CANTINIERE o caffettiere capace, d'anni 27, parla italiano, con certificati, cerca prontamente posto. Offerte «Capace 471» Piccolo. 471 C

CLIVIO fondazione compilansi suppliche, traduzioni qualsiasi lingua, scritturazioni. Via Scuole nuove 8, porta 14. 7810 C

DISTINTO, serio, svelto lavori contabilità, magazzino, corrispondenza italiano, altro, miti pretese, offresi. Offerte «Rodo» Piccolo. 10347 C

DIRETTRICE confezioni occuperebbesi stabilmente oppure presso famiglia signorile. Scrivere «Sarta» Piccolo. 7719 C

ITALIANO stilista conoscenza francese, contabilità offresi amministrazione, studio. Mite. «Gravelli» Piccolo. 10442 C

IMPIEGATO cerca occupazione accessoria verso cauzione dalle 4-8, 5-9 pom. presso amministratore stabili, società, industriali. Offerte «Alfonso 486» Piccolo. 486 C

LAVORI di cucito prenderebbersi in casa. Indirizzo al Piccolo. 543 C

MAESTRA diplomata in lingua serbo-croata, conoscendo perfettamente italiano, tedesco offresi scrittoio. Ivanov, Coroneo 9, primo. 10379 C

PARRUCCHIERA per casa e fuori offresi. Indirizzo Piccolo. 310 C

RASCHIATORI, posatori parchetti offronsi. Caserma 12, piano III, Guarnieri. 10813 C

SARTA occuperebbesi presso salone confezioni oppure presso famiglia distinta purchè fosse possibilmente stabile. Offerte «Garantita 8418» Piccolo. 8418 C

SARTA capacissima, brava, offresi a giornata. Via Boschetto 19, II. 10862 A

SIGNORA distinta cerca posto presso famiglie distinte o persona sola come governante, direttrice dama compagnia, perfetta francese, italiano, comprende tedesco. Offerte «Distinta 10871» Piccolo. 10871 C

STIRATRICE offresi a giornata e anche casa propria. Via Farneto 33, mezzanino. 495 C

SIGNORINA tedesca per fanciulli, abile lavori di casa, offresi a buona famiglia. Scrivere «Bonne 36» Piccolo. 507 C

SARTA occuperebbesi stabilmente presso negozio confezioni oppure in famiglia signorile. Offerte «Inglese» Piccolo. 455 C

SARTA assume camicie mutande da 30 cent. Biancheria bambini da 25 cent. Blouse gonne, grembiali da 40 cent. Sottovite da 40 cent. Azeglio 2, porta 9. 10887 C

**SIGNORE assolto accademia commerciale di Graz, cerca posto presso primaria ditta Trieste; non rifiette su salario. Gentili offerte al Piccolo «Assiduo 10678». 10678 C**

TRENTENNE pratico del commercio, versato ramo assicurazioni e spedizioni offresi. Conosce italiano, tedesco, serbo-croato, francese, contabilità, conteggi e stenodattilografia. Offerte sub «1881» posta centrale. 10519 C

VENDITRICE o cassiera offresi, parla italiano, croato, sloveno. Offerte «Venditrice 20» Piccolo. 10846 C

VENTITREENNE, perfetto corrispondente francese, italiano, spagnuolo, ottimo tedesco-inglese; stenodattilografo, pratico contabilità offresi. Mitissime pretese. «Ragioniere» Posta Barriera. 10852 C

VENDITRICE pratica offresi. Offerte al Piccolo «Pratica». 558 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE negozio mode cercansi. Corso 33, pianoterra. 503 D

CALZOLAIO tagliatore esperto cercasi per negozio pellami. Via Malcanton 13. 283 D

CASSIERA onesta, per grande Restaurant, cercasi prontamente. Presentarsi Stadion 20, porta 18. 560 D

CALZOLAI per riparazioni e nuovo cercansi. Via dell'Istria 2. 500 D

DATTILOGRAFA perfetta corrisponda nelle lingue francese, tedesca, italiana cercasi per ufficio. Offerte sub «Bruno» al Piccolo. 567 D

FACCHINO per cilindrare pasta e lavori fabbrica cercasi. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 292 D

FALEGNAME pratico per cornici cercasi. Stokel Debarba, via Cavana 14. 571 D

GARZONA-apprendista cercasi prontamente per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 584 D

GARZONA modista 2 cor. sett. cercasi. Giustinelli 6, terzo. 568 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Negozio mode Alessandrino, via Nuova 40. 487 D

GARZONA stiratrice cercasi. F. D. Guerrazzi 2, pianoterra. 464 D

LAVORANTI orefici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 564 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 577 D

LAVORANTE sarta uomo brava ed una mezza cercansi. Sartoria Spangaro, via S. Giovanni. 10857 D

LAVORANTE sarto da uomo capace cercasi. Via Belvedere n. 26, negozio. 565 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna capacissime cercansi. Cozzi, via Boschetto 11. 430 D

LAVORANTI e mezzi falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 440 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18, III, sartoria Costante. 10819 D

MACCHINISTA camicie, mutande commissioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 574 D

MEZZO lavorante calzolaio bravo cercasi, oppure lavorante. Indirizzo Piccolo. 488 D

MAESTRO piano uniti quattro strumenti tener concerti più sere, cercasi da Restaurant. Indirizzo Piccolo. 572 D

PIAZZISTA benissimo introdotto commestibilisti cercasi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 525 D

PRATICANTE scrittorio, preferito conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 10377 D

**RISCUOTITORE attivo con buone referenze cercasi prontamente. Offerte sub «Riscuotitore». 87 D**

RAGAZZA per piccoli lavori magazzino, scrittoio, mensile cor. 20, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 470 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi subito, sei corone settimanali; presentarsi S. Nicolò 32, Mitis. 10900 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Via Acquedotto N. 23. 10794 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 461 D

RAPPRESENTANTI bene introdotti presso commestibilisti per Istria, Friuli cerca casa di formaggi nazionali. Offerte «Diligente 10816» Piccolo. 10816 D

RAGAZZO cerca salone barbiere-parrucchiere, possibilmente sloveno, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 551 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, cognizione tedesco, cercasi. Offerte «Avvenire 10797» al Piccolo. 10797 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 457 D

SARTA capace per vestitini e cappottini per bambini cercasi. Corso 15, III. 10859 D

VIAGGIATORE già pratico del genere, cercasi da ditta in caffè-coloniali per visitare albergatori, caffettieri, proviande militari ecc. nelle provincie alpine. Verranno prese in considerazione solamente offerte con buone referenze. Sub «Caffè Coloniali» al Piccolo. 10683 D

### CAMERE
### AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
**OFFERTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi solamente a distinto signore. Acquedotto 86, I. porta 7. 264 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia. San Giacomo in Monte 7, primo, destra. 178 E

CAMERA due letti, ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre Bianca 41, II, sinistra. 10845 E

CAMERA, camerino ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Eventualmente studente o signorina. S. Michele 11, II. 10864 E

CAMERINO con letto, in cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 510 E

ALLOGGIO pensione famiglia due studenti, lingua italiana, tedesca, stufa, gas, volendo uso lezioni pianoforte, prezzo convenirsi affittasi Indirizzo Piccolo. 508 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 435 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero affittasi. Canova 2, primo, porta 9. 10836 E

CAMERINO chiaro, grande, vuoto o ammobiliato affittasi. Canova 13, I, p. 6. 10842 E

CAMERA due letti, con salottino, affittasi. Via Ponterosso 3, III. 10851 E

CAMERINO, buon vitto, corone 11 settimanali affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 10844 E

CAMERA vuota sul davanti adatta anche per scrittoio, eventualmente una o due interne affittansi. Via Nuova 27, II. 452 E

CAMERINO con letto, vitto casalingo, affittasi corone 50 mensili. Gatteri 19, mezzanino, porta 16. 10785 E

CAMERA vuota, bellissima gas, stufa, affittasi di preferenza a maestra, impiegata. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 10825 E

CAMERA elegantemente ammobiliata compreso buonissimo vitto affittasi cor. 70 mensili. Via Nuova 27, quarto. 436 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona civile, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, II. 449 E

CAMERINO affittasi a persona civile presso Meridionale. Boccaccio 1, II, 10. 578 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, netta, affittasi prontamente due signori serii. Manzoni 18, terzo, sinistra. 10888 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, davanti, due finestre affittasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 562 E

CAMERA ammobiliata, affittano coniugi soli, ottimo vitto, soltanto signore distinto. Gatteri 23, secondo, 9. 10891 E

CAMERA ammobiliata, davanti, disobbligata affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 10906 E

FAMIGLIA coscienziosa darebbe pensione a ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 549 E

LETTO affittasi a ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 477 E

PENSIONE trova studente oppure signore, splendida stanza ammobiliata, massima pulizia in distinta famiglia non mestierante. Rapicio 4, porta 6. 493 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Via S. Michele 35, pianoterra, 2. 10647 E

STANZA vuota eventualmente comodo cucina, affittasi. Masimo D'Azeglio 19, V, destra. 10833 C


**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

## Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (81)

— Dite, dite.

— Oltre di noi quattro e di Benedetta non dimora qui che una dozzina di persone. Domanda un po' se han sentito qualcosa questa notte.

— E' facile... Un momento e torno.

Non occorse più di un quarto d'ora alla vecchia domestica per interrogare gli uomini e le donne, che passavano la notte alla Morinièere.

— Ecco, - essa spiegò, tornando - ma non riporto gran che. Nessuno ha notato nulla di straordinario, fuori di Luisa, la ragazzetta apprendista.

— Ah! e che cosa è?

— Sembra ch'essa non riuscisse ad addormentarsi a cagione della tempesta. D'un tratto, in un momento di quiete, ha udito la rottura di un vetro.... Ha aperto il suo abbaino e guardato di fuori. Nulla, non anima viva.... Allora si è ricoricata, senza più pensarci.... Era il vostro vetro infranto.... La stanza di Luisa è, infatti, sopra la vostra.

— Sì, - fece Francoise, meditabonda - è stato il mio vetro.

— Il sasso sarà scivolato dal tetto.

— Senza dubbio! Del resto avremmo un bel lambiccarci il cervello, non troveremmo una spiegazione più soddisfacente.... Non parliamo più di ciò.... La cosa non è finita troppo malamente e ciò è l'essenziale.

Molto stanca e debole, Francoise chiuse gli occhi e si tacque.

Ma del riposo non aveva che le menzognere apparenze: non poteva impedire che il suo cervello cercasse sempre nuove idee.

Queste turbinavano sotto il suo povero cranio indolenzito e martellavano le tempie.

In preda alla confusione di quei pensieri, non sapeva a quale fermarsi.

Come ardeva di approfondire quel mistero angoscioso, che per poco non era finito sì tragicamente!

Che poca cosa siamo noi! La sera prima essa si coricava piena di salute, di vita, e qualche ora più tardi era spossata, sfuggita a mala pena ad un mortale pericolo.

Salcède aveva parlato di un miracolo; ebbene, un miracolo era realmente avvenuto.

Due forze si erano urtate: una buona, l'altra cattiva; questa voleva la morte di Francoise, ma la buona vinse.

Ma queste forze erano cieche? qualcuno le dirigeva?

Tutti questi avvenimenti erano i fatti del solo caso, provenivano da una serie di coincidenze fortuite, oppure?

In faccia a questo formidabile punto interrogativo, Françoise rimaneva perplessa.

Non si spiega l'inesplicabile.

In tal caso bisognava ammettere che qualche altro voleva ch'essa vivesse.

«Se dicessi ai miei amici ciò che penso, - mormorava - mi tratterebbero da visionaria,, oppure si spaventerebbero e non avrebbero più un minuto di quiete.... Meglio tacersi ed osservare... Se la mia non è che un'illusione, me n'avvedrò presto».

Ma non era un'illusione la sua ed i lettori lo sanno bene.

. . . . . . . . . . . .

Il dopodomani di quella notte nefasta, il conte De Vaudreuil-Lesaigles aspettava, nel suo studio della rue d'Anjou, Yvon Caradec, suo servo e sua anima dannata.

Sperava buone notizie ed i nostri lettori sanno bene in qual senso; e ne pregustava la gioia.

Caradec apparve, ma aveva una faccia mortificata.

— Signore - disse senza preamboli - la faccenda non va come volete. Quella persona sa bene al pari di voi e di me.

De Vudreuil balzò in piedi terribile.

— Tu menti! tu mentil

— Non avete che ad andare a vedere, se non mi credete. Quella persona, vi ripeto, è viva e non domanda che di continuare.

— Se ho agito io stesso!... E, quando faccio io, faccio bene...

— Oh! - fece l'altro imperturbabile - per questo, il signore ha occhio e polso. Ciò non toglie che anche i più forti possano sbagliare... E questa volta il signore ha sbagliato.

Yvon parlava con tanta sicurezza che Roberto dovette piegarsi; ma volle saperne almeno quanto più era possibile.

E si diè ad interrogare il bretone ansiosamente.

— Forse, - borbottò - forse vive ancora ma è ammalata e la si nasconde.

Yvon crollò la testa.

— Ma che! Non si nasconde nulla.... Prima di tutto ho visto coi miei propri occhi... ed ecco la vera verità... Quella persona s'è trovata indisposta ieri mattina, E' arrivato il medico e ha detto che era imprudente dormire dove c'è una stufa mobile; ma che per questa volta non ci sarebbero state conseguenze. Quella persona è rimasta a letto ieri ed un po' stamattina... Ora è alzata e, se non fosse un poco smorta, nessuno direbbe ch'essa è stata ammalata... Il colpo è andato a male... Sarà necessario tornare daccapo....

De Vaudreuil aveva reclinata la testa; due rughe profonde erano incavate fra le irsute sopracciglia; non era mai stato sì duro il suo sguardo.

— Va! lasciami! - ordinò dopo alcuni istanti di silenzio.

Caradec non se lo fece ripetere due volte; sapeva che in siffatti momenti il padrone non era troppo socievole ed egli non aveva punto voglia di subir lo sfogo del malumore di quell'uomo, che si rodeva dello scacco sofferto.

Corse a rifugiarsi in cucina presso Marianna.

— Attenti al terremoto - le disse. - Il padrone sbuffa come un toro infuriato.... Bisognerà aver ben giudizio, per non farlo esplodere.

Roberto passò una parte della notte in piedi: i suoi domestici l'udirono camminare per la stanza sino all'alba.

Allo spuntar del giorno, fiaccato dalla stanchezza, s'assopì su una poltrona.

Non appena stimò l'ora opportuna, chiamò Giacomo Saint-Cyran; ma quella prima chiamata restò senza risposta; aspettò una ventina di minuti, poi chiamò di nuovo e stavolta ebbe la soddisfazione di veder aprirsi il passaggio segreto.

Giacomo apparì in abito da viaggio.

— Come! - esclamò il conte. — Arrivi solamente adesso?

— Sì - rispose il marito di Francesca. — Non ho perduto tempo a passar a casa per cambiar vestito... Sapevo che tu desideravi di vedermi ed io, dal canto mio, ardevo di sapere.

— Oh! tutto di male in peggio... E' una dannazione.

Impassibile, Saint-Cyran sedè in faccia al terribile amico, voltando le spalle alla luce.

— Non hai potuto tentare l'avventura? - domandò.

— L'hò tentata certo ed avrei scommesso mille franchi contro un soldo che sarei riuscito... Ebbene, Giacomo, tu vedi dinanzi ai tuoi occhi un vinto... Ho miseramente fallito... Ho passata tutta la notte a colmarmi di vituperi... C'è da credere davvero ch'io decada.

— E' inutile scaldarti e, sopratutto, ingiuriarti... Conosco il tuo valore ed ammiravo la semplicità geniale del tuo disegno...

Egli toccava Roberto nel suo lato debole e costui non resistè.

Ammirandosi da sè stesso, il conte rincarò la dose.

— Non è vero che era una trovata di genio?... Che volevamo insomma?... Che Françoise soccombesse ad un accidente... E qual accidente più banale di quello?.... Un'asfissia... Ne succedono tante all'inverno!... Otturamento di camini, fessure nelle pareti, apparecchi di riscaldamento chiusi male... Nelle case parigine accade talvolta che i locatari d'un piano superiore restano asfissiati dalle emanazioni di gas del piano inferiore... Là avevamo l'insperata fortuna ch'essa si serviva di una stufa mobile... Si capisce, è una ghiacciaia quel castello ed io ci gelavo durante le mie notti d'osservazione.

— Povero amico! Tu ti addossi tutte le pene... La tua assurda delicatezza...

— Lascia, lascia andare... Con Yvon, il quale ci si diverte e ci trova il suo tornaconto, la cosa, va benissimo... Perbacco! Tu sei il signor Saint-Cyran, finanziere ragguardevole... Tu ignori la signorina Reynier e, quantunque tua moglie erediti da essa, chi può pensare a te se quella muore? Nessuno, neanche l'individuo più maligno può avere il diritto di elevare un sospetto su di te.

— Non dico di no, ma...

Ely Montclerc (Continua).

†

## MARIA Ved. TEJA

**nata WEIDINGER**

spirava questa mane alle 8 dopo lunghissime sofferenze.

I dolenti figli dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato alle ore 10, direttamente al camposanto.

Trieste, 12 settembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## ANGELO MICLAVEZ

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La consorte ANNA, i figli REGINA e VITTORIO, il genero GIUSEPPE GORIUP (assente), la nuora CARLA ed i nipotini, profondamente addolorati partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Sabato 14 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dall'Ospedale civico.

Trieste, 13 Settembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le famiglie **De Martini, Purkardhofer** ed **Alberti**, profondamente addolorate, dànno il triste annuncio del decesso della loro amata

# Maria ved. De Martini

avvenuto ieri nel pomeriggio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato alle ore 9 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Settembre 1912.

***Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.***
***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

# GIOVANNI RAVALICO

**ARMATORE**

**dopo brevi sofferenze, ieri, nell'età d'anni 62, rendeva l'anima a Dio munito dei conforti religiosi.**

Gli addolorati **nipoti,** a nome anche di tutti gli altri **parenti,** partecipano il luttuoso avvenimento agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 13 corr., alle ore 5 pom., partendo il funebre corteo dalla propria casa N. 325 di via S. Nicolò.

PIRANO, 12 settembre 1912.

***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Via Caserma 14, III, sinistra. 10863 E

FAMIGLIA piccola distinta prenderebbe a pensione due ragazzetti studenti. Indirizzo Piccolo. 540 E

PENSIONE completa darebbesi a ragazzino presso distinta famiglia. Sorveglianza studi. Indirizzo Piccolo. 480 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore unico subinquilino. Via Commerciale 5, III, porta 7. 262 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 10675 E

STANZA elegantemente ammobiliata per 1 o 2 signori affittasi. Machiavelli 1, II, destra. 10482 E

STANZA elegante, pulitissima, vista Stadion, affitterebbe famiglia seria, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 522 E

STANZA ammobiliata, vitto, due signori, affittasi famiglia civile. Coroneo 9, II. 10853 E

STANZA grande, affittasi per due persone, ingresso libero, principio Pondares. Indirizzo Piccolo. 509 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto eccellente, affittasi. Zonta 5, II. 529 E

STANZA ammobiliata, vitto, 56 corone mensili, affittasi, volendo uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 528 E

STANZA affitterebbero signorine sole a distinta signora. Offerte «Compagnia» Piccolo. 535 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata affitta piccolissima famiglia. Rossetti 13, I, sinistra. 10899 E

SUSTE da letto nuove vendonsi. Rivolgersi via Maiolica 17, portinaio. 10895 M

STANZA elegantemente ammobiliata affittano coniugi soli a distinto signore. Acquedotto 13, I, destra. 10898 E

STANZA, vitto trovano due signori o studenti presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 547 E

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia a due amici, volendo vitto, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 534 E

STANZA ammobiliata con buon vitto da affittare. Acquedotto N. 1, III piano. 12669 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per marito e moglie presso signora sola. Rivolgersi Tor S. Pietro 4, I, portinaio. 10831 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, tutto comfort, affittasi a distinto signore presso famiglia non mestierante. Acque 18, primo. 10832 E

STANZE due, vuote, adatte per scrittoio o ambulanza affittasi prontamente. Carducci 13 I piano. Informazione Restaurant Aurora. 548 E

STANZETTA ammobiliata da affittare, ingresso libero. Via Gioachino Rossini n. 4, V. 10861 E

STANZETTA chiarissima bene ammobiliata affittasi. Farneto 1, porta 9. 84 E

ST. Veit a. d. Glan distinta famiglia, villa propria Villa Elbl) prende a pensione bambini frequentanti scuola, ripetizioni casa, prezzi modici. Cure materne. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 7341 E

STANZA parchettata, acqua, gas, uso cucina affittasi, cor. 16. Petronio 9, quarto destra. 10835 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero affittasi. Via Boschetto 11, p. I., destra. 10779 E

STANZE due, bellissime, vuote, affittansi. Lazzaretto vecchio 3, palazzo Excelsior. Visitare dalle 2-3 pom. 10783 E

STANZA ammobiliata da affittare prontamente. Gaspara Stampa 7, I. 437 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due persone. Via A. Rapicio N. 5, pianoterra, porta 2. 10777 E

STANZA bella ammobiliata ingresso libero con, senza vitto affittasi. Rivolgersi per informazioni via Beccherie N. 10, trattoria alla Portizza. 425 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore. Via Olmo 12, I destra. 428 E

STANZE belle una, due davanti, comodo Lift, stufa, gas, poggiuolo, bella vista, presso Meridionale affittansi. Indirizzo Piccolo. 490 E

STANZA vuota affittasi a signorina o signora (escluso comodo cucina). Indirizzo Piccolo. 497 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 22, III, porta 11. 484 E

**STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo D'Azeglio 22, II. 444 E**

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, II porta 9. 10820 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota affittasi. Via Pietà 12, I, Parmicich. 475 E

STANZA ammobiliata mite prezzo eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 458 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas stufa, pensione affittasi. Farneto 28, II. 460 E

VEDOVA di capitano, dà vitto alloggio a studenti, signorine, impiegati. Squero nuovo 7. 10872 E

VITTO buono con alloggio troverebbe studente in famiglia civile per 60 cor. Indirizzo Piccolo. 575 E

**VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E**

VITTO trattamento famigliare darebbesi a uno o più signori. Indirizzo al Piccolo. 349 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata cerca signore 16 settembre. Offerte Piccolo sub «Impiegato 10807». 10807 F

CAMERA grande cerca signore solo poco ammobiliata, gas, ingresso scale. Prezzo corone 30. Offerte «Malipiero» Piccolo. 10817 F

CAMERETTA ammobiliata cerca studente; in cambio darebbe eventualmente lezioni. Offerte «Studente 462» Piccolo. 462 F

CAMERINO ammobiliato cercasi da signora rispettabile. Offerte «Corone 14-15» Piccolo. 10727 F

STANZE (due) bene ammobiliate per signora e figlio, una più grande e una più piccola con vitto finissimo in posizione favorevole e casa decente cercansi. Offerte «Vittoria 275» Piccolo. 275 F

STANZA bella, con vitto cucina italiana, una con cucina tedesca cercano 2 giovani maestre nei dintorni Acquedotto, Coroneo presso famiglie distinte. Precise offerte subito sub «Maestra 10772» Piccolo. 10772 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cerco prontamente, indicare prezzo. Offerte al Piccolo «Diogene». 10641 F

STANZA eventualmente con camerino, elegantemente ammobiliata (preferito bagno, ingresso libero) cercasi vicinanza Giardino pubblico. Offerte «Con prezzo 100» Piccolo. Questa inserzione viene fatta nuovamente perchè offerte sull'antecedente furono smarrite. 583 F

STANZE grande 2 letti cercasi paraggi Acquedotto. Offerte «Prontamente 585» Piccolo. 585 F

STANZETTA ammobiliata, disobbligata oppure ingresso libero cerca signorina presso piccola famiglia, possibilmente vitto. Offerte «Impiegata 10908» Piccolo. 10908 F

STANZA elegante, eventualmente con salotto ingresso libero cercasi da giovanotto distinto. Scrivere «Garçonniere» Piccolo. 10893 F

STANZA bella vuota, buon vitto, 1 piano, vicinanze tram cercasi presso signora sola. Offerte dettagliate «Signorina distinta» Piccolo. 10903 F

STANZA ammobiliata, vitto 60 cor cerca signore presso famiglia tedesca. Offerte «Centro» Piccolo. 12670 F

STANZA con camerino, comodo cucina per l'inverno cercasi. Offerte «Modico» Piccolo. 541 F

STANZA ammobiliata con vitto, posizione presso Stabilimento Credit, possibilmente famiglia tedesca con figli, cerca signore con figlia di sette anni. Offerte sub «Dirigente» Piccolo. 512 F

STANZA cerca giovane signore. Gentili offerte in lingua tedesca sub «Nautica» fermo posta centrale, verso scontrino. 10790 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 107 G

ADULTI istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 454 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero ha ripreso la sua attività. Via Belvedere n. 26, I. 9631 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Corso 28, V piano. 10910 G

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 498 E

CANDIDATO ginnasiale con buonissimi attestati, impartirebbe lezioni giornaliere tedesco, sloveno. Offerte «194» Piccolo. 271 G

DRAMMATICA!! Lezioni singole, collettive; corso speciale per allievi cantanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11. 7757 G

GIOVANOTTO assolto ginnasio, esame maturità, cercasi per istruire e aiutare giovane signore a superare quell'esame. A cose compiute corone 500 onorario. Offerte dettagliate «Maturità-Discrezione» al Piccolo. 12668 G

INSEGNANTE tedesco-croato, possibilmente italiano cercasi per Istituto fuori Trieste posto stabile. Offerte «Prontamente 7818» Piccolo. 7818 G

JEUNE maitresse, donne leçons, conversation, instruirait, promenerait enfant, (matin-après-midi). Swocheli, Cereria 6, III 473 G

MERLETTI antichi e moderni, a punto ed a fusello. Lezioni impartisce a domicilio maestra reduce da Venezia. Indirizzo Piccolo. 329 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni, conversazione, scolari ed adulti. Indirizzo Piccolo. 189 G

MANDOLINO, piano ognuno apprende in tre mesi. Corso [illegible] II, corte. 448 G

MAESTRA darebbe lezioni d'italiano a persona distinta in cambio di francese. Offerte «Français [illegible]» Piccolo. 10773 G

MAESTRA tedesca impartirebbe privatamente istruzione prima, seconda e terza classe. Indirizzo Piccolo. 537 G

PROFESSORE istruisce latino, greco, tedesco, italiano, matematica. Offerte Piccolo «Buon prezzo». 10902 G

STENOGRAFIA, corrispondenza, tedesca, italiana, contabilità insegnansi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10901 G

STUDENTE VII tecnica italiana offresi ripetizioni. Scrivere sub «Intelligenza» Piccolo. 527 G

STUDENTE VI ginnasio italiano impartirebbe lezioni 60 centesimi l'ora. Offerte sub «Studente 10789» Piccolo. 10789 G

SIGNORINA distinta, diplomata, impartisce lezioni pianoforte, pure ripetizioni materie scolastiche, italiano, tedesco nello stesso tempo li condurrebbe a passeggio. Offerte «Paziente» Piccolo. 10837 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO con orologio d'oro smarrito dalla piazza Barriera alla Cassa risparmio. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 485 H

FAZZOLETTO di ricamo con monogramma A. S. smarrito via Ghega-Piazza Stazione. Pregasi riportarlo verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 499 H

MANCIA generosa di cor. 10 all'onesto rinvenitore di una spilla a ferro di cavallo. Indirizzo Piccolo. 566 H

MAZZO chiavi smarrito vicino portone via Commerciale N. 7; rinvenitore pregato portarlo verso mancia Commerciale 7, I, porta 13. 10823 H

PERSONA vista raccogliere domenica sera catena oro con perle è pregata portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 504 H

PERSONA vista raccogliere orecchino brillanti, due pietre, è pregata portare alla direzione della polizia, scanso dispiaceri. 523 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO pigione 800-1000 cercasi. Offerte «Prontamente 10774» Piccolo. 10774 I

**VILLINO signorile, d'appigionarsi a famiglia viennese, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte subito al Piccolo sub «villino». 369 I**

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere e cucina affittasi prontamente, cor. 1100. Via Massimo d'Azeglio 11, p. IV. 10744 L

APPARTAMENTO 6 stanze e accessori subaffittasi prontamente. Via Miramar 25, p. II. 10745 L

APPARTAMENTINO comfort moderno, 2 camere, cucina affittasi prontamente Vasari 6, V. Rivolgersi amministrazione Parini 9, mezz. 10622 L

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina affittasi causa partenza. S. Nicolò 12, V. 10322 L

APPARTAMENTO restaurato, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10227 L

APPARTAMENTO 9 stanze davanti, posizione centrica, casa signorile, primo piano, subaffittasi per ottobre. Indirizzo al Piccolo. 7335 L

MAGAZZINI due in corte, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vasto giardino, affittasi, Via Trionfo 3, prezzo conveniente. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 10866 L

APPARTAMENTO tre camerette cucina, anche uso lavoratorio affittasi prontamente, Olmo 17, I, cor. 560. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 10867 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, orto, affittasi prontamente, Via Navali 14, cor. 850. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 10868 L

APPARTAMENTO arieggiato, soleggiato, 2 camere, cameretta, cucina cor. 600 affittasi prontamente. Via Canova 13. 451 L

APPARTAMENTO splendidissimo subaffittasi prontamente, due camere, camerino, cucina, anticamera, tutto facciata, casa nuovissima, corone 790 tutto compreso. Raffineria 9, terzo. 10801 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort moderno, due stanze, stanzetta, cucina, Via Rossetti 75, angolo via Ereno 2, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Barriera vecchia 8, secondo. 10523 L

BOTTEGA con retrobottega e cucina affittasi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10617 L

CAMERE due, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina affittansi prontamente via Miramar 55, mezzanino, cor. 700. Informazioni Zonta 5. 9996 L

FONDO m. q. 220 con fosse per calce e pozzo d'acqua affittasi in via S. Francesco 60. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10620 L

MAGAZZINO in corte affittasi prontamente vicinanze S. Antonio nuovo. Rivolgersi negozio mobili Brod, via Rossini 26. 10821 L

MAGAZZINO vicinanze piazza Goldoni affittasi prontamente fino il 23 novembre per cor. 110, eventualmente per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 580 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 7918 L

MAGAZZINO affittasi prontamente Via della Raffineria 7. 10749 L

NEGOZI affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11 e Via Vasari 19. 10750 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Cor. 2000. Via Stadion 19. 10746 L

NEGOZI ultimi due affittansi, casa nuova Via Gatteri 40. 10747 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente in Via S. Giacomo in Monte 2, angolo Via del Bosco, casa nuova. Prezzi modici. 10748 L

SCRITTOIO subaffittasi. Via Canal piccolo 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio 12655 L

UDINE Via Cavour 3 affittasi appartamento ammobiliato signorilmente. 83877 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOLANCIA 5 metri, 7 miglia all'ora, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81 M

ARMADI (due) quasi nuovi con cassetti vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 421 M

APPARATO fotografico nuovo 9 per 14 per lastre e films vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 467 M

AIGRETTES finissime vendonsi da cent. 30 in poi. Risorti 10, porta 9. 10838 M

ARMADIO uso libreria, letto ferro, susta metallica, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 10843 M

ARMONIUM buonissimo, poco usato, vendesi, buon prezzo. Belvedere 57, II. 10885 M

BICICLETTE (due), macchina cucire, ricamare, binoccolo signora, flauto vendonsi. Annunziata 6, vini. 10896 M

BANCHETTO lucido, macchina da scrivere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 573 M

BANCHI due per negozio manifatture, deposito od altro genere da vendere, uno cor. 25, uno a quattro cassoni con ribalte cor. 40; una scansia grande cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 579 M

BICICLETTA «Peugeot» mozzo libero, due freni, quasi nuova, vendesi cor. 160. Tenze, via S. Nicolò 4. 559 M

BICICLETTE uomo-donna splendide vendonsi prezzi ridottissimi. Poste 14, I, destra. 10855 M

BARILI «vinati» litri 200, 100, 60, 50, tinazzi, damigiane, vendonsi. Cologna, strada nuova 38 (Fabio Severo). 433 M

BARCA piatta, leggera, buono stato, prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 453 M

BARILI diversi da un ettolitro e meno, garantiti, sani, vinati da Refosco; tre piccoli tini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 524 M

BOTTAME vinato e di spirito vendesi. Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 474 M

BOTTI, mezze botti, bariletti 20-40 litri, avvinati, garantiti sani, vendonsi. Rivolgersi Caldara, Settefontane 6. 9613 M

BAGNO in zinco, quasi nuovo, con relativa stufa, e diversi cassoni vuoti vendesi. Via Commerciale 3, portinaio. 10725 M

BLUSE teatro, vestaglie, cotonerie, calze, biancheria pronta e da confezionarsi vendonsi prezzi bassissimi, favorevoli condizioni pagamento. Gatteri 19, I. 10546 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente, occasione. Paduina 5, corte. 530 M

CASSE 28 di un metro per 50 con caselle per lettere vendonsi secondo offerta. Indirizzo Piccolo. 511 M

CHITARRA metodo Carulli vendesi per cor. 5, Manzoni 26, pianoterra. 476 M

CARRI, uno da un cavallo, uno da due per campagna da vendere. Indirizzo: Ceroici, Pirano. 10814 M

CHEPI' («tschako») volontario infanteria e soprabito vendonsi metà prezzo. Visitare dalle 12 alle 4. Indirizzo Piccolo. 447 M

CASOTTO per cane cercasi. Piazza Poste 3, scala I, porta 21. 10656 M

CAPPOTTI, soprabiti, due pelliccie uomo, copertori letto, nonchè cappotti bleu lunghi «double faces» vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 505 M

CASSONI diversi vendonsi. Via Aleardi 320 A, piano II, porta 9. 10808 M

DIVANI con specchio, stanga ottone, materassi lana vendonsi metà prezzo occasione. Foscolo 7, corte. 10611 M

DANTE busto in galvanoplastica, grandezza naturale, vendesi cor. 60. Prezzo di acquisto cor. 120. Indirizzo Piccolo. 491 M

GABBIA grande stupenda per uccelli, adatta tanto per stanza quanto giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 439 M

GRAMMOFONO grande marca «Angelo», diversi dischi, vendesi. Maurizio 14, IV. 10868 M

LIBRI della scuola commerciale tedesca e del liceo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 556 M

LETTI due cor. 20, 1 letto ferro pieghevole cor. 6 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 553 M

LIBRI III, VI liceale tedesca quasi nuovi, vendonsi, buon prezzo. Istituto 37, III, porta 6. 526 M

LIBRI del III corso liceale vendonsi. Via Sanità 16, III, destra. 536 M

LETTO a poltrona, sgabello, trumeaux con specchio, divano, grammofono, zittera, vendonsi causa trasloco. Via Tivarnella 3, porta 5. 550 M

LETTO matrimoniale completo vendesi. Guardia 11, secondo. 10786 M

LIBRI La reale tedesca vendonsi metà prezzo. Fabio Severo 15, II, destra. 492 M

LIBRI nuovi prima classe ginnasio comunale vendonsi causa partenza. Lazzaretto vecchio 37, piano III, porta 14-16, di mattina. 481 M

LIBRI liceali usati II, III corso vendonsi. Farneto 46, pittore. 468 M

LAMPADE (2) gas usate, complete, lira vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 557 M

MACCHINE cucire, sistema Singer, nuove acquistate fallimento, vendonsi corone 65, 70. Indirizzo Piccolo. 583 M

MOBILI da vendere. Indirizzo al Piccolo. 561 M

MODIGLIONI ottone completi reclame vendonsi corone 3.25. Negozio Mitis, S. Nicolò 32. 10764 M

MANICOTTO, stola «renard», collo martora, collare, «schun» con manicotto, vendonsi. Via Canova 20, mezzanino. 10818 M

MACCHINA Singer nuova vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, primo. 10782 M

MACCHINA Singer originale per uomo, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 552 M

MUSICA buona per orchestrina con pianoforte, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 12620 M

ORECCHINI grandiosi moderni con due grandissime stupende perle contornate di splendidissimi brillanti vendonsi metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 419 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 293 M

PIANINO nuovo, mogano rosso, buonissimo, vendesi, occasione. Belvedere 57, II. 10884 M

PATHEFONO con 26 dischi, vendesi. Prezzo minimo. Piazza Cornelia Romana 2, porta 24. 539 M

PIANINO noce, piastra-capotasto metallo, corde incrociate, moderatore, galleria, meccanica Köhler Berlino vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 441 M

PIANINO quasi nuovo vendesi ottimo prezzo. Vasari 10, III, sinistra. 10894 M

PULTI americani (due) nuovi, quercia massiccia, macchina scrivere nuova modernissima vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 581 M

QUADRI 4, bellissimi, regolatore vendonsi. Bachi 3, porta 12. 10890 M

SOPRABITO ragazzo 14-16 anni, vendesi corone 12. Giulia 12, porta 22. 10879 M

SGRANATRICE per grano turco, balloni, damigiane, fanali a gas uso vie, sputacchiere ghisa, caldaia uso serra, cinquanta segnali bandiere, stracci tela lino vendonsi. Sanità 10, porta 19. 10423 M

SOPRABITO caffè buonissimo stato vendesi esclusi rivenditori. Via Machiavelli 16, II, destra. 565 M

SCIARPE splendide seta, colorate, vendonsi occasione. Madonna Mare 2, IV, porta 18. 10787 M

SCOLAPIATTI senza banco, modiglione, orologio con musica vendonsi assieme corone 16. Indirizzo Piccolo. 420 M

SOPRABITO, cappotto bellissimo ragazzo quattordicenne, libri IV reale, pattini pallini vendonsi. Rossetti 12, pianoterra. 494 M

STANZA matrimoniale signorile, nuova, vendesi occasione. Via Foscolo 15, appalto. 10811 M

UNIFORME volontario Landwehr mai adoperata vendesi. Sette fontane 8, terzo, destra. 10516 M

UNIFORME completa volontario regg. 97, nuovissima, vendesi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 188 M

TINAZZO vinato nero delle portata 10 ettolitri acquistasi. Indirizzo Piccolo. 82 M

VESTITI usati con sacchetto splendida pelliccia vendonsi. Acquedotto 66, p. 5. 545 M

VIOLINO finissimo, costò corone 60, vendesi 30 causa circostanza famigliare; incaricato Corso 28, quinto piano. 10909 M

VIOLINI antichi vendonsi prezzi d'occasione. Via Beccherie 5. 576 M

VINO finissimo di Bordeaux in bottiglie vendesi causa trasloco. Visitare 12-4. Indirizzo al Piccolo. 446 M

VIOLINI vecchi buonissimi vendonsi occasione. Via Beccherie 5, negozio mobili. 10830 M

VESTITI lana la signora, spolverino vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 479 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET centro, comprovabili oltre due ettolitri consumo birra, guadagno netto 40 giornaliere vendesi prontamente per 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 516 N

CINEMATOGRAFISTA conosciuto cerca buon capitalista per unico enorme salone città capitale. Offerte «Grandioso affare» Piccolo. 10767 N

CAPOUFFICIO Casa coloniali, disponente alcune migliaia, cerca socio capitalista collaboratore, per fondare commercio caffè. Scrivere «Exporthaus» Piccolo 10553 N

CAFFE' popolare con gelateria, spese minime vendesi prontamente cor. 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 514 N

CREDITI dubbiosi sulla piazza oppure provincia acquistansi. Offerte «Crediti» Piccolo. 434 N

DECRETO trattoria, libero qualsiasi impegno fabbriche birra, vendesi prontamente corone 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 513 N

DEPOSITO carbone, consumo 120 quintali mensili, vendesi corone 800. Petronio Caffè Olimpo. 518 N

INTAVOLAZIONE seconda 10.000 cedesi per corone 9.000. Offerte Piccolo «Affare sicuro 10812». 10812 N

LATTERIA buona posizione, lavoro sicuro vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 426 N

PRESTITO di corone 400 cerca prontamente giovane impiegato. Interessi da convenirsi. Restituzione cor. 20 mensili. Offerte «Dringend» Piccolo. 10841 N

SALUMERIA provincia, città industriale, affittasi prontamente locale corone 88 mensili, con licenza smercio carne fresca, delicatezze, vino, birra. Petronio, Caffè Olimpo. 517 N

SOCIO: Entrerei come tale, con duemila circa, in avviata azienda. Offerte Casella 79, Stadion. 544 N

TRATTORIA buffet bene avviata forte lavoro, posizione splendida, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 554 N

TRATTORIA centralissima appaltasi prontamente compreso decreto inventario corone 5.34 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 515 N

TAGLIATORE calzolaio abilissimo, pratico alla vendita al dettaglio, cerca socio capitalista per un negozio pellami esistente da 10 anni. Affare lucroso. Offerte «Centro 472» Piccolo. 472 N

TRATTORIA splendida posizione vendesi (birra Dreher). Indirizzo Piccolo. 489 N

**8.000-20.000 Cor. cercansi primo luogo interesse 6%. Offerte al Piccolo sub «Ipoteca». 10865 N**

15.000 cor. al 6% cercansi per ipoteca sopra stabili Trieste. Informazioni via Chiozza 11, I piano, porta 9. 10780 N

20.000-25.000 corone disponibili prima intavolazione stabile città. Offerte esaurienti sub «Mutuo» Piccolo. 10882 N

20.000 corone prima intavolazione, stabile città, 4½% cercansi. Indirizzo Piccolo. 519 N

35.000 corone al 6 percento prima ipoteca fondi di fabbrica in Pola, posizione favorevole cercansi. Valore oltre cor. 100.000. Informazioni presso I. A. Chiesa, Via Lavatoio 5. 10761 N

300 corone cercansi in giornata, restituzione 30 mensili, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 466 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE due, con piccolo terreno, vendonsi 11.000 trattabili, anche a rate; più altri fondi lungo amena spiaggia adatti ville. Benigni, Canova 14. 10849 O

FONDO 330 tese distante dal palazzo Giustizia m. 100, vendesi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10619 O

FONDO 315 tese distanza dalla chiesa di Roiano m. 50, vendesi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10618 O

POSSESSIONE vasta, Friuli, Austriaco, italiano, acquistasi contanti. Mediatori esclusi. Offerte «Serietà» Piccolo. 10878 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMINISTRATORE stabili possidente, conosciuto illibato, abilissimo, offresi. Muterebbe, acquisterebbe stabili, piccoli saldi. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 10513 P

ARTICOLI igienici «Eoco» riconosciuti migliori e più resistenti di qualunque altra fabbricazione. La prima marca registrata con esclusivo deposito a Trieste. M. Gal, Corso 4. 10874 P

ARRIVATA grande scelta Saccò paletoncini e paletots lunghi, velluto e di «peluche» neri, prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 10858 P

BURRO giornalmente fresco, genuino in pacchi postali da 5 chilogr. corone 9, spedizione franco verso rivalsa. Matrai Armin, Budapest, Rombachgasse N. 6. 13981 P

CAMERA mogano moderna liscia ultima creazione, con ottoni, vende falegname. Via Pasquale Revoltella N. 463, commestibili. 10614 P

COPERTE lana imbottite, stoffe sciolte, fustagni vendonsi rate. Corso 21. Zennaro. 10827 P

CAMERIERA cercasi, pagasi corone 50 mensili, più domestica, 36; bambinaia 24. Via Nuova 47. 10815 P

CUCINA vendesi prontamente. Via Miramar 21, falegname Babuder. 450 P

ESTRATTO di Noce «Longin» unico mezzo sicuro per tingere capelli, garantito innoquo. Originale in vendita presso il solo deposito per il Litorale M. Gal, Trieste Corso 4. Rifiutate qualunque imitazione. Spedizione ovunque. 10875 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi. Via Olmo N. 12. 11562 P

GRAMMOFONI, dischi Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, Jumbo, trovansi sempre in ricco assortimento soltanto presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino. Piazza Borsa 13. Cataloghi gratis. Vendite rateali. Spedizioni per la provincia eseguisconsi in giornata. 570 P

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione volontaria vendonsi grammofoni dischi marche Angelo, Pathè, col 40 percento di ribasso. Favorevole occasione per fornirsi di dischi celebrità a buon prezzo. Opere canzonette «Favorit» a cor. 1.70, altri dischi cor. 1.50. Via Commerciale 5. 10904 P

GRANDE deposito mobili nuovi Salcano Via Carducci 20, A. Palma. 198 P

LATTE offre a domicilio a prezzi convenienti latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 10458 P

LATTE pasteurizzato 200 litri, prezzo di piazza, porto domicilio primo ottobre. Pasqua offresi. Latteria Via Tesa 1. 10839 P

LATTE pasteurizzato offresi per pronto per consegna ottobre, novembre. Indirizzo Piccolo. 456 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 7, villino proprio, telefono 278, Romano 1[illegible]. 10826 P

MUSICA. Biblioteca economica (dei più popolari compositori. Il numero 2 cent., vendesi Libreria Dohrn. Via Spiridione 1. Catalogo gratis. 355 P

MODIGLIONI ottone per coltrinaggi corone 3.60 occasione vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca, ferramenta. 10564 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

PAGAMENTI rateali: vestiti moderni uomo, ragazzi, coltrinaggi stoffa, copertori, ombrelli ecc. Straordinario assortimento Via Antonio Caccia 6, I. 10606 P

PLEUREUSE bianca splendidissima vendesi ed altre eseguisconsi. Via Cavana 7, secondo. 436 P

SIGNORINA toscana molto raccomandabile ottimi attestati, nonchè raccomandabile servitore offro. Agenzia Zeidler. Machiavelli 7. 10795 P

VESTITI usati, cianfrusaglie, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10792 P

VESTITI, cappotti, soprabiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10826 P

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTISSIMO signore giovane, ottima presenza, disponente qualche capitale, cerca compagna pari condizioni onde intraprendere lucroso affare Riviera. Scrivere, anonime escluse, «Montecarlo» Piccolo. 10757 R

VEDOVA attempata, sola, sana, civile, bella presenza, mariterebbesi con impiegato, esercente, meglio se con figli, scopo avere una famiglia. «Elisa 999» posta Stadion. 10804 R

AUTOMOBILE nuova, Landaulette, noleggiasi a mese a famiglia signorile o medico per servizio città e teatri. Offerte Piccolo «Landaulette 100». 429 R

SIGNORINA giovane benestante contrarrebbe matrimonio con signore preferibile marittimo. Scrivere posta Stadion «Favorita» verso scontrino. 422 R

ETTA 9. Grazie vostra promessa. Aspetto notizie; spero non mancherete. 10805 R

ERMINIA. Strana incognita! Si belle illusioni di un'ignota che mi valgono? Scriva a Venezia tosto e molto, desidero contraccambiare. Liberissimo. 10809 R

PORTOROSE. Felice miglioramento; spero vederti. 10829 R

SIGNORA priva di conoscenze cerca tutore per bambina. Offerte sub «Tutore» Piccolo. 10881 R

PUSSI mia, che cosa avevi ieri? Ti attendo oggi infallibilmente 5.30. N. 10897 R

SERIO, simpatico giovanotto, diplomato accademie, desideroso stabilirsi Trieste, cerca conoscere signorina bellissima scopo matrimonio. Tratterebbe coi genitori. «XX» posta centrale. 10873 R

UNION, prestito 5000, indispensabile conferenza, assoluta discrezione. 10828 R

SIGNORINA ventottenne, brava massaia, sarta, corrisponderebbe con signore scopo matrimonio. Offerte «Adalgisa» fermo posta Stadion. 533 R

COMPAGNIA per viaggio per Ventimiglia o Marsiglia cerca distinta signora per suo figlio di 14 anni. «Occasione» Piccolo. 10798 R

EFTIHIS: Ricevuto, speravo giovedì salutarti. Fra qualche giorno mi allontano Trieste certa assenza. Scrivi quando possibile vederti. Abbiti i miei più cordiali saluti. 10800 R

N. N. Grazie. Chi siete? 10806 R

ALESSANDRIA, attendo già da tre lunedì ma invano. Domenica ero assente; sono rimasto senza vedervi. Venite, che ho tante cose da comunicarvi. Cairo. 10775 R

ICLAV, leggesti primo settembre? Invano attesi. Devo vederti per restituire tue sacre memorie. Soltanto tuo Oinotna. 10796 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 14 corr. dalle ore 9-10 ant.*

Alcuni vestiti fatti e stivali da ragazzo, forme per calzature, banchi e scansie.


## DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

## LA SFINGE HA PARLATO

Il velo del suo segreto è squarciato da

## MOORYS, il RE MAGO, che, NOVELLO REDENTORE

consola, soccorre, consiglia, da forza

## ALLE VITTIME DELLA SORTE

Tutti coloro che piangono, soffrono, gemono, accasciati dalla = fatalità ingiusta e crudele, traditi e abbandonati da tutti. =

S'invia gratis un piccolo e grazioso opuscolo illustrato. — Scrivere: Signor MOORYS, 16, rue de l'Echiquier, PARIGI, sezione J.

**Per dar posto alla merce invernale**

**tutte le Calzature acquistate dalla ditta Luigi Chiandussi**

**Via S. Giacomo 3 (principio di Riborgo)**

**vengono vendute con fortissimi ribassi.**


Proprietari: Gaetano Recca & Vittorio Semitz.